



Estratto Rassegna Stampa Assoporti

lunedì, 08 dicembre 2025



INDICE



Rassegna Stampa

Prime Pagine

08/12/2025	Affari & Finanza	4
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	Corriere della Sera	5
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	Il Fatto Quotidiano	6
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	Il Foglio	7
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	Il Giornale	8
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	Il Giorno	9
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	Il Mattino	10
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	Il Messaggero	11
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	Il Resto del Carlino	12
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	Il Secolo XIX	13
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	Il Sole 24 Ore	14
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	Il Tempo	15
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	Italia Oggi Sette	16
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	La Nazione	17
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	La Repubblica	18
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	La Stampa	19
	Prima pagina del 08/12/2025	
08/12/2025	L'Economia del Corriere della Sera	20
	Prima pagina del 08/12/2025	

Primo Piano

07/12/2025	Informazioni Marittime	21
	Sicilia occidentale, Tardino è il "Port Pro of the Month" di Espo	

Savona, Vado

07/12/2025	Savona News	22
Assunzioni part-time in Vado Gateway, fumata nera nell'incontro: la Filt Cgil conferma lo sciopero di 24 ore		

Genova, Voltri

07/12/2025	PrimoCanale.it	23
Vi spiego perché è chiusa la nuova rampa dell'elicoidale di San Benigno		
07/12/2025	Rai News	24
Terzo Valico, lavori al 94%: "pronti nel 2027"		

La Spezia

07/12/2025	Città della Spezia	25
Il vescovo in visita ai luoghi di lavoro per gli auguri di Natale		

Ravenna

07/12/2025	Ship Mag	26
Porto di Ravenna: traffici ancora in crescita (+8,6% da gennaio a novembre)		

Palermo, Termini Imerese

07/12/2025	Catania Oggi	27
Annalisa Tardino è la Port Pro of the Month: Sicilia protagonista in Europa		
07/12/2025	Hellenic Shipping News - Cheapest Bunker Port Matrix	28
Port Pro of the Month: Annalisa Tardino (IT)		

Focus

07/12/2025	Ship Mag	31
Trasporto container, a novembre superata la capacità di 33 milioni di teu		



EDIZIONE IN ANGLICOLO (DOPPIA FOLIO) - L'ESPRESSO IN EDICOLA (DOPPIA FOLIO) - L'ESPRESSO IN EDICOLA (DOPPIA FOLIO)

Cara casa quanto mi costi

La corsa dei prezzi porta le famiglie a ripiegare sulle locazioni
Il dilemma dei Comuni sugli affitti brevi fra entrate e cittadini
Amato, Bini, e Bonafede

• pag. 2-5

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

Le scalate

L'inchiesta frena le mosse su Generali

L'indagine su Mps-Mediobanca ha riflessi anche a Trieste
Giovanni Pons

• pag. 6-7

Intrecci pericolosi tra Casse e banche

Il peso della finanza italiana
nei portafogli degli enti
Carlotta Scozzari

• pag. 22-23

L'editoriale

Più che lo spread

contano i tassi della Bce

Walter Galbati

Circo Massimo

Chi ha lasciato

le impronte sul risiko

Massimo Giannini

Tutto è relativo. E niente è più relativo dello spread tra i titoli di Stato tedeschi a dieci anni e quelli italiani. La discesa sotto i 70 punti ha fatto giustamente gioire tutti, ma non può non essere letta in relazione al costo del debito. Che - diciamolo subito - è ancora alto. Perché paghiamo su quella scadenza una cedola annuale del 3,5%, in linea con la Francia, ma più alta di quella di tutti gli altri Pilgs.

• segue a pag. 16

Eadesso? «E adesso cosa? Ti dovrei ripetere "io te l'avevo detto"?» La frase più scontata e più inutile dell'eterno scicchezza italiano». Di fronte agli ultimi, clamorosi sviluppi giudiziari del risiko bancario, pensavo di trovarlo divertente, e invece il Banchiere Anziano è amareggiato. È vero: l'aveva visto subito, quel loffio intreccio tra affari e politica che cresceva intorno a Mps, Mediobanca e Generali.

• segue a pag. 7

IT-EX.
ITALIAN ASSOCIATION OF INTERNATIONAL EXHIBITIONS

IT-EX.
L'Italia che
espone il futuro.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281



Roma ko, oggi Toro-Milan
Il Napoli batte la Juve e torna in testa
di Bocci, Condò, Nerozzi e Scozzafava da pagina 44 a 49

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 60797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Le feste, i selfie
L'accensione degli alberi
Folla e code nelle città
di Roberta Scoranese a pagina 33



Donald jr: mio padre potrebbe abbandonare i negoziati. Ushakov: il piano va cambiato. Musk: la Ue quarto Reich

Asse Putin-Trump sull'Europa

Peskov: il Cremlino sposa la linea Usa. Meloni sente Zelensky, oggi vertice a Londra

I NEMICI DEI DIRITTI

di Mario Monti

La «Strategia per la Sicurezza Nazionale» presentata dal presidente Trump deve essere apprezzata per la sua chiarezza. Si rivelera utile soprattutto per l'Europa, l'unica parte del mondo che il documento tratta con disprezzo e intimidazione. Utile non perché mette il dito su varie debolezze europee in campo economico e tecnologico. Le conosciamo, si stanno affrontando: purtroppo con difficoltà, soprattutto a causa dei freni nelle mani degli Stati membri (che peraltro Trump vorrebbe ancora maggiori, quando chiede che questi ultimi abbiano più poteri, rispetto al livello Ue).

continua a pagina 36

LA PACE E LE ARMI

di Goffredo Buccini

Il sonno della ragione degli europei è turbato talvolta da qualche fastidioso rumore di fondo. A novembre, davanti a un solenne consesso di sindaci, il capo di stato maggiore francese Fabien Mandon ha varcato una linea rossa della nostra intoppiata psicologia di massa: i figli. Se non siamo pronti a «perderli» per difendere ciò che siamo, la nostra difensione collettiva è a rischio: «Ci manca la forza di carattere per accettare la sofferenza», s'è azzardato a dire.

continua a pagina 36

GIANNELLI

MONDO ANIMALE: UN GATTO COL TOPO



L'INTERVISTA / TAJANI

«Serve coraggio, il ruolo dell'Italia è fondamentale»

di Paola Di Caro



Gli Usa, dice il ministro Tajani, restano un alleato. «Ma all'Europa, ora o mai più, serve coraggio. E l'Italia ha un grande ruolo».

a pagina 6

di Marco Iamariso e Giuseppe Sarcina

Per il Cremlino i cambiamenti adottati da Donald Trump sulla strategia per la sicurezza nazionale, che critica duramente l'Europa evocando il rischio di «cancellazione della civiltà», sono «coerenti con la visione di Mosca e possono garantire un «lavoro costruttivo» con gli Usa sulla soluzione ucraina. Ma la Russia ritiene che siano anche necessari «cambiamenti radicali» al piano di pace. E il figlio di Trump minaccia: «Basta mandare aiuti all'Ucraina». Mentre per Elon Musk l'Unione europea è un «quarto Reich».

da pagina 2 a pagina 6

Ricci Sargentini, Valentino

La Prima Protesta di manifestanti e sindacati all'esterno del teatro

Palco reale, gli applausi a Segre
Lady Macbeth incanta la Scala

di Gian Mario Benzing a pagina 14



L'OPERA / LE PAGELLE

Da Achille Lauro a Mahmood, poche le presenze istituzionali
Chailly mattatore sul podio
Cantanti e regia: i nostri voti

di Candida Morvillo a pagina 15

di Enrico Girardi a pagina 14

365 GIORNI
DALLA PARTE DI CHI LEGGE.
DA 150 ANNI



In edicola dal 18 ottobre

CORRIERE DELLA SERA

La lettura delle vie

ULTIMO BANCO
di Alessandro D'Avenia

Il 14 dicembre di 50 anni fa moriva la filosofa ebraica Hannah Arendt, autrice di queste righe: «il corso della vita umana diretto verso la morte ci condurrebbe alla rovina e alla distruzione se non fosse per la facoltà di interromperlo e di iniziare qualcosa di nuovo, una facoltà che ci ricorda che gli uomini, anche se devono morire, non sono nati per morire ma per incominciare» (*Vita activa - La condizione umana*). Era il 1968, bisognava fare i conti con il più grande clamore a cielo aperto della storia umana costruito dai totalitarismi e partire da nuove basi: «Il miracolo che preservava il mondo dalla sua naturale rovina è in definitiva il fatto della natalità, in cui è radicata la facoltà di agire». Arendt non usa *nascita* ma *natalità* per riferirsi alla capacità umana di introdurre l'inatteso nella storia,

Che natale sei?



di cui il nascere è il primo atto. Dal momento che in italiano natalità fa pensare soltanto alla demografia, mi servirei di «natività», da noi usato per la nascita di Cristo, perché dà il giusto peso al concetto di «nascita»: saresti potuto non esserci e invece ci sei, questo cambia la storia. Come sarebbe il mondo se tu non fossi nato? Quale novità sei e fai solo tu? Per capirlo consiglio di riguardare *La vita è meravigliosa* di Frank Capra, in cui a George Bailey, che vuole suicidarsi, viene concesso di vedere in anticipo come andrebbe il mondo senza di lui: che cosa cambierebbe se tu non ci fossi? Questo manca nella nostra cultura e quindi nell'educazione: non ci si percepisce come iniziatori ma come consumatori. Abbiamo bisogno di «natività»: come recuperarla?

continua a pagina 31

Iran A capo scoperto, senza paura



Le ragazze iraniane a capo scoperto alla maratona di Kish

La rivoluzione delle ragazze corre ancora

di Barbara Stefanelli

La rivoluzione corre ancora. L'immagine è folgorante. Almeno per noi che avevamo distolto lo sguardo. Migliaia di giovani iraniane in maglietta rossa e capo scoperto (tunghissimi capelli neri sciolti, code di cavallo, trecce) che si affollano alla partenza e poi scattano avanti. Nelle gambe hanno tempi diversi — i vider lungo il percorso ne mostreranno alcune camminare e chiacchierare a gruppetti — ma in testa hanno tutte la stessa idea. continua a pagina 36

la cronaca a pagina 19 **Privitera**

A Opera Albanese, è la quarta volta
Sbarre segate, lenzuola
Il mago delle evasioni

di Cesare Giuzzi e Pierpaolo Lio

Il ha fatto di nuovo. Il mago delle evasioni, al secolo Taulant Toma, rapinatore, ladro, spacciatore di 41 anni, albanese, fine pena nel 2018, ieri all'alba è sparito ancora. E quattro. Quando gli agenti del carcere di massima sicurezza di Opera, alle porte di Milano, sono entrati nella sua cella hanno trovato una sbarra della finestra segata e le lenzuola annodate per calarsi nel cortile. a pagina 24

Campania Il governo regionale
Il figlio fuori dalla giunta
Mastella: deluso da Fico

di Claudio Bozza

a pagina 13

Il nuovo libro di

FEDERICO RAMPINI
La lezione del Giappone

MONDADORI

STAGI BLU

IL PAESE CHE ANTICIPA LE SFIDE DELL'OCCHIENDE



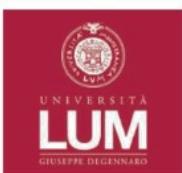
Il dibattito censurato a Torino sulla guerra, la democrazia e la russofobia, diventa un tour in varie città italiane. I bavagli, oltre a essere illiberali, sono anche stupidi



Lunedì 8 dicembre 2025 - Anno 17 - n° 337
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230



€ 200 - Amest: € 3,00 - € 1,50 con il libro "Verranno a chiederti di fabbricò De André" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 Cron In L. 27/02/2004 n. 46 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009



VATICANO Report sugli investimenti nel settore "dipendenze"

Porno, usura, azzardo: la retromarcia dello Ior da "limitare" a "evitare"



○ CALABRÀ A PAG. 5

ISRAELE Gli Usa vogliono dei "sì" per Gaza con Egitto e Qatar

Bibi non molla e riceve Merz. Ma è pressato da Trump per la fase 2

○ ANTONIUCCI A PAG. 4



Ma mi faccia il piacere

○ Marco Travaglio

Tragedie epocali. "Gelo tra Schlein e Conte dopo il caso Atreju: Lui non mi risponde" (Corriere della sera, 6.12). Oh no, e adesso come facciamo?

Quando c'era Lui. "Metti una sera a cena con la sinistra 'radical chic'. Nostalgia canaglia, per Silvio. Primo lo chiamavano il Caimano, il Nano, Papi. Inorriditi dalle Olggettine, dalle fidanzate e dalle leggi ad personam. Ora: 'Lui non avrebbe avuto paura di quel criminale di Putin...' (Fabrizio Roncone, Sette-Corriere della sera, 5.12). Ma infatti: lo combatte strenuamente per vent'anni a colpi di lingua.



Sfornate. "La sfortuna di non essere palestinesi. Sarebbero almeno 19.546 (cifra iperbolica mai verificata, ndr) i bimbi ucraini rapiti nel loro paese e deportati in Russia, Bielorussia e Corea del Nord. Avete visto in Italia scioperi e manifestazioni per questi 20 mila bimbi?" (Dagospia, 5.12). In effetti, se avessero la fortuna di essere palestinesi, sarebbero tutti morti.

L'uomo in più. "Il colosso tessile spagnolo Inditex ha nominato Enrico Letta alla presidenza del suo Consiglio consultivo internazionale, creato per fornire consulenza su tematiche di geopolitica, economia internazionale e altre questioni globali" (Ansa, 3.12). Uno che nel marzo 2022 prevedeva "il default della Russia entro qualche giorno" è proprio quel che ci vuole.

I più bei nomi. "Morando e Ceccanti, la fronda Pd: 'Si alle carriere separate'" (Dubbio, 6.12). "Salvo Pds: 'Una riforma nata a sinistra'" (Riformista, 6.12). "Martelli: 'Nord è stato coraggioso. Ora le carriere separate'" (Giachetti: 'Nessun dubbio, la riforma va approvata. Battaglia storica, in tv prevalgono i Si' (Giornale, 7.12). Con questo comitato del Si, che bisogno c'è del comitato del No?

Vacanze siberiane. "Mr Trump, un po' di rispetto (per l'Europa, ndr). Se si avranno alla 'cancellazione della civiltà europea', come lei profetizza, ... vorrà dire che i suoi connazionali andranno in vacanza in Siberia" (Beppe Severgnini, Corriere della sera, 7.12). Anche perché russi sverneranno tutto a Lissabona.

Opposizione governativa. "Guerini (Pd): 'Il governo dimostrò di voler sostenere Kiev, si rapidò ai nuovi aiuti'" (Repubblica, 6.12). Manuale del perfetto oppositore: se Salvini si sfila, c'è Guerini.

Vincitori morali. "Mosca e il suo zio hanno perso anche se vincono" (Innocenzo Cipolletta, Domenica, 6.12). Ma infatti: noi buoni vinciamo anche se perdiamo.

SEGUO A PAGINA 20

MESTIERI USURANTI TIMORE DI FINIRE INDAGATI E DI LEGARSI AL CARRO PERDENTE

Nessuno vuol governare a Kiev: Zelensky ha 3 ministeri vacanti



In crisi Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky FOTO ANSA

■ Mentre il presidente vola a Londra e a Roma e Zaluzhny tenta la scalata al potere, Mosca chiede "cambi radicali" al piano Usa corretto dall'Ue. Trump jr: "Mio padre potrebbe sfidarsi"

○ IACCARINO A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

Calcio e tv: ora la Serie A ha paura del flop di Dazn



■ Le squadre dipendono dall'incasso dei diritti televisivi, ma in Italia il broadcaster è in perdita e in Francia ha già mollato. De Laurentiis: "Senza quei soldi, siamo nei guai"

○ VENDEMIALE A PAG. 9

PARLA LUCA RICOLFI

"Quei paradossi del Pd che finora aiutano Giorgia"

○ CAPORALI A PAG. 8

PER LA QUARTA PISTA

Benetton: i favori su Mps in cambio del sì a Fiumicino



○ DRAGONI A PAG. 10 - 11

INCHIESTA MEDIAPART

Big Oil e destra: ecco l'alleanza anti-Green Deal

○ VALLET A PAG. 6 - 7

LA MUSICA CHE NON C'È

I cantanti virtuali della IA ai vertici di fan e business

○ MANNUCCI A PAG. 18

» ALLA SCALA L'opera-scandalo di Šostakovic e la cultura anti-regimi
Lady Macbeth russa contro ogni censura

○ Paolo Nori

Una lady Macbeth del distretto di Meensk, che ha inaugurato la stagione della Scala, è tratta da una novella di Nikolaj Leskov, forse il meno conosciuto, in Occidente, tra i grandi scrittori russi dell'Ottocento. Quando Leskov muore, nel 1895 (era nato nel 1831), Lev

Tolstoj scrive: "Il tempo di Leskov deve arrivare, Leskov è lo scrittore del futuro". La fama di Leskov in Occidente dipende, oltre che dalla *Lady Macbeth*, dall'opera che ne ha tratto Šostakovic e da altre due celebri novelle, *L'angelo sigillato* e *Il viaggiatore incantato*, anche da



un celebre saggio del 1936 di Walter Benjamin intitolato *Il narratore. Considerazioni sull'opera di Nicola Leskov*. "Capita sempre più di rado" scrive Benjamin, "d'incontrare persone che sappiano raccontare qualcosa come si deve".

SEGUE A PAG. 17

La cattiveria

Accusato di furto per aver ingoiato un uovo Fabergé da 19 mila dollari, sbrammazza: "Deporrò in tribunale"

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

Le firme

○ HANNO SCRITTO PER NOI: BOFFANO, BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUOCCHI, GENTILI, MOIZZO, NOVELLI, PALOMBI, PIZZI, RODANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II, 30 - 20120 Milano

quotidiano



Sped. in Mkt. Period. - CL. 140/0001 Corv. L. 40/0001 Art. L. c. L. 100/0000



ANNO XXX NUMERO 289

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 8 DICEMBRE 2025 - € 1,90 + € 0,50 con REVIEW n. 46



La minaccia di Trump ha reso l'Europa capace di ripensare sé stessa

In superficie, una strategia di sopravvivenza disperatamente ruffiana. Nella realtà, molti segnali di un risveglio e di un cambio di passo in tema di economia e difesa. Grazie Europa, per aver saputo trasformare le crisi esistenziali in opportunità di crescita

I leader europei, da qualche tempo a questa parte, hanno scelto di adottare nei confronti di Donald Trump una strategia di sopravvivenza disperatamente ruffiana, in base alla quale ognuno di loro, anche se viene maltrattato dal presidente americano, cosa che succede più o meno a ogni ora del giorno, deve necessariamente trovare un modo per costruire il suo personalissimo Thanksgiving rivolto allo stesso Trump. Il presidente americano aumenta i dazi? Gli europei lo ringraziano per averlo fatto meno del previsto. Il presidente americano minaccia di non aiutare più la Nato a difendere l'Europa? Gli europei lo ringraziano per i suoi sforzi a favore della pace. Il presidente americano minaccia gli europei di non proteggere più l'Ucraina con le armi necessarie per la controffensiva? Gli europei lo ringraziano per la possibilità che gli stessi paesi europei avranno di comprare dall'America quelle armi per girarle all'Ucraina. (segue a pagina quattro)

Che guaio la strategia trumpiana così simile al primo melonismo

Un progetto che per l'Europa prevede patriottismo nazionalismo e populismo, valori e idee a cui il pragmatismo di Palazzo Chigi ha messo la sordina, rischia di rompere incantesimo ed equilibrio della mediazione di governo, a Roma e a Bruxelles

Nel paragrafo dedicato all'Europa sovranazionale dal documento strategico di Trump e dei suoi si esprime una visione dello stato delle cose qui da noi (demografia, immigrazione, identità, eccesso regolativo, pericoli per le libertà liberali, distinte dai diritti umani e dalla politica di influenza delle minoranze, sicurezza) che è identica con la piattaforma di base di Meloni e dei suoi, e con ciò che essi hanno detto per anni, finché la prova del governo mainstream, in parziale ma viva sintonia con l'establishment dell'Ue, ha messo la sordina ai valori e alle diagnosi astratte per consentire alla premier il suo inserimento pragmatico nel gruppo di testa della partnership di Bruxelles. Ora questo equilibrio tra ciò che si è sostenuto dall'opposizione e quanto si fa al governo, finora prova di forza e assennatezza del primo governo di destra, sulla carta salta per aria. Della strategia americana fa parte l'idea di un'Europa senza l'Unione o con una sovranazionalità fortemente rifiutata. (segue a pagina quattro)

L'Ilva e il suo viaggio al termine della notte

La crisi, il lavoro e l'ambiente. Giudici, stato e privati: tutti contro tutti. Che fine farà l'ex acciaieria più grande d'Europa

Dopo il declino la caduta, dopo la caduta la chiusura: è questo il destino dell'Ilva? Quante e quali mani l'hanno uccisa? In tanti hanno affondato

DI STEFANO CINGOLANI

to il coltello come nell'Assassinio sull'Orient Express di Agatha Christie: gli industriali privati, i magistrati di Taranto, quelli di Milano e quelli del Lussemburgo, i sindacati, i demagoghi dell'ambientalismo, i governi, benotto da quando è scoppiata la crisi nel 2012: hanno speso denaro pubblico e insieme affannosamente le troppe emer-

genze. Quanto al ministro Adolfo Urso si è caricato l'acciaio sulle proprie spalle nemmeno fosse Atlante. E non lo è. L'Ufficio studi della Camera dei deputati ha fatto i conti degli ultimi due anni: nel 2024 la società è stata ammessa all'amministrazione straordinaria su richiesta di Invitalia, e la procedura è stata estesa anche alle sue controllate. Il passivo ammontava a un miliardo e 580 milioni di euro. Lo stato ha erogato finanziamenti significativi, tra i quali 690 milioni nel 2023 e 320 milioni nel 2024, oltre a stanziare ulteriori 250 milioni nel 2025 per garantire la

continuità operativa. Tutti denari dei contribuenti. Mercoledì scorso Urso è intervenuto alla Camera per rassicurare, in realtà ha messo sul piatto altre incognite senza escludere l'intervento dello stato. Un'apertura per placare gli animi di sindacalisti, ambientalisti, amministratori locali? Il governo vuole nazionalizzare (una scelta che, al di là delle obiezioni di principio, non è in grado di sostenere) oppure intendere essere azionista e garante, ma insieme a chi? I principali possibili soci industriali si sono ritirati, ultimi gli indiani di Jindal e gli azeri di Baku Steel.

All'Ilva "non c'è nessun piano di chiusura, anzi l'esatto contrario: attività di manutenzione indispensabili per garantire la continuità produttiva. Inoltre, non è previsto alcun ulteriore ricorso alla cassa integrazione", così ha parlato Urso. Il 26 settembre, alla scadenza della prima fase della nuova gara, sono state depositate dieci offerte. Due riguardano l'intero complesso aziendale: quella del Fondo americano Bedrock Industries e quella della cordata Flacks Group (britannico) con Steel Business Europe (slovacco). (segue nell'inserito I)

L'EUROPA SI PREPARA

Rifugi abitabili per 72 ore, sirene e allerta sui telefoni, corsi di sopravvivenza e nuove leve specializzate. Così la Russia (con la Casa Bianca di Trump) ci ha costretti a ridisegnare la difesa, anche quella civile



Un soldato polacco con un drone intercettore AS3 Surveyor (foto di Artur Widak/NurPhoto via Getty)

Ci sono voluti quasi quattro anni di bombardamenti, morti e distruzione, e di continui rifiuti di piani di pace da parte di Putin affinché l'Europa iniziasse a essere consapevole di una realtà: la guerra di Mosca contro l'Ucraina rischia non solo di prolungarsi, ma di allargarsi. O forse si è già allargata. Perché la guerra ibrida del Cremlino contro l'occidente, fatta di sconfiggimenti di droni, sabotaggi, spionaggio, cyberattacchi, fa parte della nuova realtà europea. In quasi tutti i paesi della regione, dal Regno Unito al Belgio, dalla Grecia all'Albania, oltre al sostegno a Kyiv, sta cambiando anche l'approccio alla Difesa, quella propria e quella collettiva. In Italia, è stato soprattutto il ministro della Difesa Crosetto a parlare apertamente del fatto che il nostro paese deve prepararsi a tutte le minacce, sia militari sia ibride. Ma in Italia – problema che condivide con diversi paesi europei, come vedremo – a frenare la preparazione a eventuali crisi è soprattutto l'opinione pubblica. (segue a pagina due)

a cura di Paola Peduzzi, Micol Flaminii, Giulia Pompili, Priscilla Ruggiero. Hanno collaborato Francesco Gottardi, Daniel Mosseri, Bohumil Petrlik, Mauro Zanon

IL FASCINO DI AL SHARAA

Da assassino jihadista a ospite di Trump (e di molti altri leader). A un anno dalla caduta del regime di Assad, la storia di questa nuova Siria che ci fa credere qualsiasi cosa



Ahmed al Sharaa, presidente della Siria (Getty Images)

di Luca Gambardella

E' un ragazzo giovane e attraente. Uno tosto. Con un forte passato. Molto forte. Un combattente. Se c'è una cosa ormai chiara è che a Donald Trump piace, e molto, Ahmed al Sharaa e le parole spese nei suoi confronti, subito dopo il loro primo incontro a Riad lo scorso maggio, hanno dato miriadi di interrogativi. Cosa spinge un presidente americano a stringere la mano a un terrorista, ex militiziano di al Qaida in Siria? Cosa avrà in mente di fare Donald Trump con Ahmed al Sharaa? A un anno dalla caduta del regime di Bashar al Assad per mano di Abu Muhammad al Juliani, la versione islamista dismessa subito dopo la sua entrata a Damasco da vincitore, Ahmed al Sharaa si ritrova a essere uno dei (pochi) capi di stato del medio oriente a risultare davvero "attraenti" agli occhi di Trump. (segue nell'inserito II)



IL NUOVO SUPER-CATTIVO DI PUTIN:
«LA MIA ARMATA HA FERMATO KIEV»
Micallesin a pagina 13

PREAMBOLI E C.A.F.
100 ANNI DI FORLANI
E QUELLA NOSTALGIA
DI VECCHIA POLITICA

Desiderio e Minzolini
a pagina 8



LE BANDE DI RAGAZZINE VIOLENTE
NUOVO VOLTO DELLA MALA A MILANO
Fucillati a pagina 17



la stanza di
Vittorio Feltri
a pagina 22

Chi uccide
gli anziani



Direttore editoriale
VITTORIO FELTRI

il Giornale



del lunedì

LUNEDÌ 8 DICEMBRE 2025

FONDATA DA INDRÒ MONTANELLI

Anno XLV - Numero 48 - 1.50 euro*^{**}



Direttore responsabile
TOMMASO CERNO



l'editoriale
QUEL «CONCERTO»
SENZA SPARTITO

di Osvaldo De Paolini

A Milano, si sa, non siamo gente da romanzi gotici, pur andando fieri del nostro Duomo. La città vive di numeri, di industria, di conti che devono tornare. E proprio per questo, la notizia diffusa sabato dal *Sole 24 Ore* - e ripresa ieri da tutta la stampa - ha il peso di un macigno: la Consob ha stabilito, in modo netto e senza fronzoli, che nel caso Mps-Mediobanca non esiste alcun concerto. Punto. Una presa di posizione che stride con l'ipotesi coltivata dalla Procura di Milano, che invece procede convinta che quel concerto ci sia. Ora, è normale che tra Consob e pm possano sorgere divergenze di opinioni. La magistratura ha poteri d'indagine che l'autorità di vigilanza non possiede: può acquisire scambi privati, verificare canali non accessibili al regolatore. Dunque, in astratto, la Procura potrebbe avere visto ciò che Consob non ha visto. Tuttavia, sul piano (...)

segue a pagina 20

IL DIBATTITO

Una legge elettorale che garantisca stabilità
O si rischia l'anonimato
di Giovanni Orsina

Votero con ogni probabilità fra poco più di un anno e, come sempre quando le elezioni si avvicinano, torniamo a parlare di riforma della legge elettorale. È scusato chi (...)

segue a pagina 9



PRESEPE PRIDE

A CREMONESE E ATLANTA
LO SCUDETTO DEL NATALE

Arosio a pagina 19

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

SPEDIZIONE IN AIR MAIL - 31/12/2025 (CIRCA 10-2025/2026) - ART. 1 C. 3/1000

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

00

IL GIORNO

LUNEDÌ 8 dicembre 2025

1,60 Euro

Nazionale

+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoroFONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

VARESE Veronica stroncata da una crisi respiratoria. Via all'inchiesta

**Il parto e poi il malore
Morta a 32 anni, è giallo**

Servizio a pagina 14



ristora
INSTANT DRINKS

L'Europa sotto assedio Mosca: «Siamo con Trump»

Il Cremlino: «Abbiamo la stessa visione degli Usa». Meloni sente Zelensky e assicura aiuti Musk, nuovi attacchi all'Ue: «Come il Quarto Reich». E chiude l'account X della Commissione

Proposta della Lega

**Salvini incalza:
stretta sulla
cittadinanza,
esami e più anni**

G. Rossi a pagina 7
Commento di Gabriele Canè a p. 7



Oggi alla convention di FdI

**Amarcord Atreju,
Fini sarà sul palco
dopo 17 anni**

Passeri a pagina 8



Scandalosa, ma non troppo La Scala applaude Lady Macbeth

Oltre undici minuti di applausi alla Prima di "Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk" che ieri ha inaugurato la stagione della Scala di Milano. Applausi per tutti, calorosissimi per il maestro Riccardo Chailly e per il regista Vasily Barkhatov, nonostante le scelte di una

regia edulcorata. Applausi anche alla senatrice Liliana Segre. Pochi i politici presenti, tra loro il ministro della Cultura Alessandro Giuli.

Ballatore, Palma e Bonezzi da p. 18 a p. 21
Analisi critica di Elvio Giudici a pagina 19

Alta tensione in città
per il rischio di retrocedere in B

**Insulti social
a figli e mogli
dei calciatori,
la Fiorentina
e Palazzo Vecchio:
inaccettabile**

Chirichigno a pagina 10



Opera, taglia le sbarre e scappa

**Evide dal carcere
per la quarta volta**

Zanardi a pagina 11



F1, titolo a McLaren dopo 17 anni

**Norris si laurea
campione del mondo**

Turrini nel Qs



LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

**MODA
COMFORT
BENESSERE**



€ 1,20 ANNO XXVII - N° 337
SPEDIZIONE IN ARREDAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 30/L. 602/91

Lunedì 8 Dicembre 2025 •



A SOLO 1,20€ DA "IL MATTINO" - IL DESIDERIO E' UNO 1,20

Fondato nel 1892

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SOLO 1,20€ DA "IL MATTINO" - IL DESIDERIO E' UNO 1,20

Prova di forza al Maradona contro la Juve dell'ex Spalletti: doppio colpo di Hojlund, super Neres

FANTANAPOLI: DAVANTI A TUTTI

RASMUS
IL RITORNO
DI UN VERO
BOMBER

Francesco De Luca

Un gol di destro, l'altro di testa. Due colpi secchi di Hojlund hanno consentito al Napoli di rimettere la Juve del grande ex Spalletti e di rafforzare la posizione in testa alla classifica. Oggi, dopo Torino-Milan, si scoprirà se Conte dovrà continuare a condividere la leadership con Allegri. Antonio e i suoi la meritano tutta. *Continua nello Sport*



Il personaggio
FILM DA SBALLO
CON LA REGIA
DI ELMAS

Gennaro Arpaia
nello Sport

L'allenatore
CONTE: FIERO
DI QUESTI
CAMPIONI

Pino Taormina
nello Sport

Marco Ciriello
Bruno Majorano
Angelo Rossi
e servizi nello Sport

L'editoriale
L'EDITTO
AMERICANO
DAL DIRE
AL FARE
Mauro Calise

Forse la reazione migliore alle intrusioni e alla minaccia - verbali - del Documento di Sicurezza Strategico varato dalla presidenza americana è quella di non fare niente. Evidente di cadere nella trappola delle provocazioni - come si è sempre avvertibile, entrando in una spirale di rialzo che l'Unione europea non può consentirsi. E restare, come abbiamo fatto finora, il più possibile con i piedi per terra. Prendendo atto definitivamente che siamo entrati in una nuova fase di relazioni internazionali, in cui l'alleanza con l'America resta un pilastro culturale e - per molti aspetti - militare. Ma senza più le solide certezze che per gli ultimi ottant'anni hanno aiutato noi e gli Stati Uniti a prosperare.

Continua a pag. 39

Strappo Usa-Ue, Mosca esulta

► Putin sul documento di Trump: «È la nostra visione». Nuove tensioni Kiev-Washington. Il figlio di Donald: siamo stanchi di dare soldi all'Ucraina. Zelensky vola a Roma, Meloni prova a mediare

Mai così tanti turisti, folla record a San Gregorio Armeno



TUTTO IL MONDO AI DECUMANI

Mattia Bufl in Cronaca

Angelo Paura, Andrew Spannaus e Marco Ventura alle pagg. 4 e 5

UNA NUOVA IDENTITÀ PER L'EUROPA

Cinzia Battista a pag. 39

Fondi per la ricerca
premiati i progetti
dei giovani talenti

Dal ministero 35,8 milioni di euro: dalla fisica all'ingegneria, spazio ai "cervelli" della Campania

Mariangiovanna Capone

Ricerca, sbloccati i fondi per i talenti campani: dal ministero arrivano 35,8 milioni di euro per ventotto progetti delle università: dalla fisica all'ingegneria fino alle scienze umane e sociali, spazio ai giovani cervelli.

A pag. 2

L'intervista
Ballabio: successo
della meritocrazia,
vincono le buone idee

Ettore Mautone a pag. 3



L'analisi/ Massimalismi

LA POLITICA E IL PREZZO
DA PAGARE ALL'IDEOLOGIA

Alessandro Campi

La coincidenza sulla piazza di Roma tra lo psicodramma andata in scena alla Nuova, durante la fiera della piccola e media editoria, e l'avvio dell'annuale kermesse di Atreju, organizzata dai giovani di

Fratelli d'Italia, spinge a un confronto tra i due eventi e a qualche considerazione. Nel primo caso, abbiamo visto mobilitarsi intellettuali, volti noti della televisione e del cinema, gruppi di attivisti della sinistra più o meno radicale, con appelli (..)

Continua a pag. 39



€ 1,40* ANNO 147 - N. 337
Sped. in A.P. 01/03/2023 Euro. 1,40/01/01/11/12/23/24

Lunedì 8 Dicembre 2025 • Immancata Concezione

Il Messaggero

NAZIONALE

IL MERIDIANO



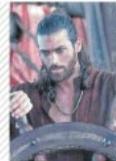
TEL 06491404

51208
9 721120 622404

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Si lavora ad un sequel
Passione Sandokan
l'avventura vintage
che strega l'Auditel

Ravarino a pag. 19



L'opera di Shostakovic
Lady Macbeth seduce
Segre e le star del pop
applaudono la prima

Antonucci e Della Libera a pag. 17



Trionfo McLaren
Norris campione
la F1 scopre
un nuovo leader

Ursicino e Sabbatini nello Sport



Massimalismi
LA POLITICA
E IL PREZZO
DA PAGARE
ALL'IDEOLOGIA

Alessandro Campi

a coincidenza sulla piazza di Roma tra lo psicodramma andato in scena alla Nuova, durante la fiera della piccola e media editoria, e l'avvio dell'annuale kermesse di Atreju, organizzata dai giovani di Fratelli d'Italia, spinge a un confronto tra i due eventi e a qualche considerazione.

Nei primi casi, abbiamo visto i mobilitarsi intellettuali, politici della televisione e del cinema, gruppi di attivisti della sinistra più o meno radicale, con appelli, siti e Bella Ciao intonata in coro, per chiedere l'allontanamento dalla manifestazione di una casa editrice vicina agli ambienti della destra radicale il cui fatturato in un anno probabilmente equivale a quel che Alessandro Barbero o Antonello Scurati incassano di vendite in una settimana con i loro libri.

Una mobilitazione delle coscienze che, se questi sono i termini del confronto tra accusatori e accusato, è apparsa davvero sproporzionata. Uno stand di pochi metri quadrati, tra gli oltre cinquecento presenti in fiera, è diventato di colpo il simbolo da cancellare di un pericoloso ritorno sulla scena del nazifascismo sotto forma non di squadre violente ma di libri dai contenuti sgraditi e sgradevoli.

Un allarismo francamente eccessivo e probabilmente strumentale, che non può nascondere che si sta trattato al dunque di un atteggiamento discriminatorio e intollerante, anche se presentato a parole come (...).

Continua a pag. 21

Beffati i carcerieri



Quarta evasione:
sega le sbarre
e fugge da Opera

Claudia Gusco

pera, sega le sbarre e fugge
con le lenzuola annodate. La
beffa della quarta evasione

A pag. 12

Ricerca Roma superstar

Finanziamenti record agli atenei
della Capitale, la quota più alta
del Fondo italiano per la scienza

ROMA Finanziamenti record agli atenei della Capitale: la quota più alta del Fondo italiano per la scienza. Adinolfi e Evangelisti alle pag. 2 e 3

Celik e Gila fuori: Gasp ko a Cagliari, Sarri solo 1-1 col Bologna



Roma e Lazio, storie tese
tra rossi e insulti sessisti



In alto l'espulsione di Celik a Cagliari. Qui sopra quella di Gila all'Olimpico Nello Sport

Obiettivo Africa e Mercosur

Fiumicino hub europeo
verso il Sud del mondo

Francesco Pacifico



Mancini a pag. 10

Putin plaude allo strappo americano con l'Ue

Nuove tensioni Kiev-Usa
Zelensky vola a Roma
Meloni prova a mediare

►Trump jr: «Siamo stanchi di dare soldi all'Ucraina»
La premier nella call con Parigi, Berlino e Londra

Ventura a pag. 4 e un'analisi di Andrew Spannaus a pag. 4

L'EUROPA NON SI FACCIA DEL MALE

Guido Boffo

a risposta europea al piano strategico americano sembra averne colto la portata ma non il senso: che è quello di dividere il Vecchio

Continente. Da subito, tra l'altro, questo è stato l'obiettivo di Vladimir Putin. Oggi a Londra si riuniranno i Votenterosi: il formato ristretto (Stammer, Macron e Merz) solo (...)

Continua a pag. 7

Il Segno di LUCA

ARIETE RICCO
DI IDEE

La settimana inizia con il prezioso sostegno della Luna, che dal Leone ti indica la strada per mettere in valore tutta la tua creatività ed entrare in una dinamica piacevole che rende questi giorni divertenti. La sua opposizione a Plutone ti rende esigente e ti invita a scavare in profondità, senza accontentarti di soluzioni scontate. La configurazione alimenta il lato passionale e fa dell'amore un territorio di scoperta reciproca. MANTRA DEL GIORNO Dando per avere si avvelena il dono.

►PREVISIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 21



*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero - Primo Piano - Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Vocabolario Romanesco + € 6,90 (Roma) *Natalie a Roma* + € 7,90 (Roma)

+

-TRX IL07/12/25 22:53:NOTE:

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 8 dicembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola +

QNECONOMIA
Territori,
innovazione
e lavoroFONDATA NEL 1865
www.ilrestodelcarlino.it

RIMINI Oggi sarà al Modernissimo a Bologna

Premiato Cuarón
nel nome di Fellini
«Emozione Grand Hotel»

Santangelo a pagina 13



EMILIA-ROMAGNA

Neve, assalto
alle piste
Tutti col casco

Bonì a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

L'Europa sotto assedio Mosca: «Siamo con Trump»

Il Cremlino: «Abbiamo la stessa visione degli Usa». Meloni sente Zelensky e assicura aiuti Musk, nuovi attacchi all'Ue: «Come il Quarto Reich». E chiude l'account X della Commissione

Proposta della Lega

Salvini incalza:
stretta sulla
cittadinanza,
esami e più anni

G. Rossi a pagina 7
Commento di Gabriele Canè a p. 7



Oggi alla convention di FdI

Amarcord Atreju,
Fini sarà sul palco
dopo 17 anni

Passeri a pagina 8



Scandalosa, ma non troppo La Scala applaude Lady Macbeth

Oltre undici minuti di applausi alla Prima di "Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk" che ieri ha inaugurato la stagione della Scala di Milano. Applausi per tutti, calorosissimi per il maestro Riccardo Chailly e per il regista Vasily Barkhatov, nonostante le scelte di una

regia edulcorata. Applausi anche alla senatrice Liliana Segre. Pochi i politici presenti, tra loro il ministro della Cultura Alessandro Giulì.

Ballatore, Palma e Bonezzi da p. 18 a p. 21
Analisi critica di Elvio Giudici a pagina 19

Alta tensione in città
per il rischio di retrocedere in B

Insulti social
a figli e mogli
dei calciatori,
la Fiorentina
e Palazzo Vecchio:
inaccettabile

Chirichigno a pagina 10



Opera, taglia le sbarre e scappa

Evade dal carcere
per la quarta volta

Zanardi a pagina 11



F1, titolo a McLaren dopo 17 anni

Norris si laurea
campione del mondo

Turrini nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966
emanuela®
MODA COMFORT BENESSERE

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBREARA.IT

LUNEDÌ 8 DICEMBRE 2025

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBREARA.IT

GENOVA E IL SUO POETA

SE L'UNIVERSITÀ VOLTA LE SPALLE A SANGUINETI

GIULIANO GALLETTA

L'intervista di Enrico Testa al *Secolo XIX* e al *Corriere della Sera* hanno fatto emergere una notizia che rischiava di rimanere sepolta nella palude dell'accademia. Il Difras (Dipartimento di italiano, romanistica, antichistica, arte e spettacolo) dell'Università di Genova ha deciso di ritirare la sua adesione al Centro interuniversitario Edoardo Sanguineti che riunisce gli atenei di Torino, Milano, Bologna e Salerno e che da 5 anni svolge una proficua attività di ricerca e didattica sull'opera di uno dei maggiori intellettuali italiani del '900. L'opera di Sanguineti si presta particolarmente a studi multidisciplinari, egli infatti non è stato soltanto un grande poeta ma un romanziere (recentemente Feltrinelli ha ripubblicato tutti i suoi romanzi in edizioni economiche), un librettista (ha collaborato con Luciano Berio), un autore di teatro, un traduttore (celebri le sue versioni delle tragedie greche), un linguista (ha curato due volumi di aggiornamento del dizionario Battaglia e donato 70 mila schede lexicografiche all'Archivio di Stato di Torino), un critico letterario (sua una memorabile antologia della poesia italiana del Novecento) e poi giornalista, uomo politico (è stato consigliere comunale a Genova e deputato) e, ovviamente, un indimenticabile (per chi ha avuto la fortuna di seguire le sue lezioni) professore universitario.

Tutto questo, evidentemente, non interessa l'Università di Genova, città dove Sanguineti è nato, ha vissuto e insegnato per 26 anni. Non si contano le offerte di cattedre, da Roma a Parigi, che ha respinto, preferendo sempre restare nella città che amava e a cui ha voluto donare la sua straordinaria biblioteca che qualsiasi istituzione culturale nel mondo avrebbe accolto a braccia aperte. La decisione del Dipartimento - di cui, tra l'altro, fa parte anche l'assessore comunale alla Cultura Giacomo Montanari - è stata assunta a maggioranza (tra i voti contrari quello di Enrico Testa), non è stata resa pubblica ed è, in sostanza, originata da risibili beghe academiche, sintomo di un'inquietudine provinciale; una scelta priva di qualsiasi logica, senso della realtà e delle proporzioni che coinvolge l'immagine di tutta la città, di fronte alla platea della cultura nazionale e internazionale. Accade spesso di ascoltare proclami intrisi di retorica e insopportabile trionfalismo sulle gloriose sorti della cultura genovese. Disgraziatamente però i fatti sono questi. —

L'INIZIATIVA

Rapallo, ecco l'asilo nel bosco dove si impara dalla natura

SIMONE ROSELLINI / PAGINA 9

**LA PRIMA**

Scala, applausi a scena aperta per la Lady Macbeth russa

MARGHERITA RUBINO / PAGINA 25



Asse Russia-Usa «Stessa visione sull'Europa e sulla guerra»

Trump jr: possiamo abbandonare il piano di pace
Musk espelle l'Ue da X: «È come il quarto Reich»

Mosca si incunea nello scontro in atto tra gli Stati Uniti e l'Unione europea e si schiera con Trump: «I cambiamenti che ha adottato sulla sicurezza nazionale, che critici duramente l'Europa evocando il rischio di "cancellazione della civiltà", sono "coerenti" con la visione di Mosca e possono garantire un "lavoro costruttivo" sulla soluzione ucraina», ha detto il portavoce del Cremlino Dmitrij Peskov.

A rincarare la dose ci ha pensato il figlio maggiore di Trump annunciando che il padre potrebbe abbandonare il processo di pace. Ed Elon Musk decide di espellere l'Unione europea dal suo social "X": «È come il quarto Reich».

GIARICOGLI / PAGINE 2 E 3

LA GEOPOLITICA

GUGLIELMO DUCCOLI / PAGINA 5

Le guerre stellari sono già una realtà

Proprio come sulla Terra, anche nello spazio le cose peggiorano precipitosamente, con un'agguerrita corsa agli armamenti che ridefinisce gli equilibri geopolitici ed espone a nuovi, catastrofici rischi. Già oggi è un mercato che vale tra i 49 e i 66 miliardi di dollari annui.



SCUDO DANNEGGIATO
A CHERNOBYL RITORNA
L'INCUBO NUCLEARE

ALESSANDRO FARUGGIA / PAGINA 4

Immigrati, la stretta della Lega «Più difficile diventare italiani»

Proposta di legge restrittiva sulla cittadinanza

La Lega ha presentato alla Camera una proposta di legge per rendere più severa la possibilità di ottenere la cittadinanza italiana per gli stranieri nati in Italia. Il testo prevede

un periodo di residenza legale più lungo, l'obbligo di superare un esame di integrazione e nuove cause di revoca per condanne gravi.

ENRICA PIOVAN / PAGINA 7

Contestata e due volte sotto Samp, all'inferno e ritorno

Contestata dai tifosi, con minacce addirittura sul pullman, e due volte sotto per i gol dell'ex Abiuso, con rabbia e orgoglio la Samp ha ribaltato la Carrarese (3-2) trascinata dalla doppietta di Massimo Coda

BASSO, GAMBARI E MARSIGLIA / PAGINE 26-31

TEMPO LIBERO

FOCUS Fulvio Banchero / PAGINA 10

Liguria, una palestra a cielo aperto
dalla collina al mare

Mare, montagna e un clima invitato da tutti: sono gli ingredienti che fanno della Liguria una palestra a cielo aperto, dalla vela al podismo, dal surf al ciclismo. E in tutte le stagioni, per tutte le fatiche.

blu>economy

MAGAZINE



DAI PORTI ALLE AUTO
TUTTE LE SPINE
DELL'ECONOMIA EUROPEA

IL MAGAZINE / AL CENTRO DEL GIORNALE
CONTRIBUTO STATALE D'INVESTIMENTO**LUNEDÌ TRAVERSO**

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
**ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI**
CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBREARA.IT

**MASSÌ, SANDOKAN**CLAUDIO
PAGLIERI

Non avevo intenzione di guardare il remake di Sandokan: troppi ricordi per il mio povero cuore. Poi, dopo avere letto lodi spettacolate e stroncate spietate, mi sono detto vediamo, lo senza pregiudizi, perché se già è difficile rispettare Salgari, rispettare Salgari e Sollima sarebbe impossibile e stupido. Allora. Sorvolando su anacronismi ed esagerazioni (le terre rare, la Traviata anticipata di 12 anni, i tigrotti che paiono delfini vista la durata della loro apnea), dico che Can Yaman mi piace, non solo perché è un gran figo ma perché ha un indubbiamente: direi che regge il confronto col mitico Kabir Bedi. Sandokan però aveva sangue reale, qui invece in omaggio al terzomondismo antimperialista e anticlassista ha umili

origini, anche se conosce Shakespeare (mah). E poi, per non irritare gli animalisti, non è lui a uccidere la tigre, ma Brooke: un affronto gravissimo alla settimana che nel 1976 passai a mangiarmi le unghie, dopo che il doppio balzo tigre contro Tigre era stato interrotto dalla sigla finale. Detto che Alessandro Preziosi gigioneggia, e come Yanez tengo Philippe Leroy, sono perplesso su Marianna: ribelle, assistente sociale, protofeminista, ecologista e anticaccia (però poi ci va, perché?). Prende i ragni con le mani, sorride alla tigre come se fosse un gattino (e nel 1841) va a galoppare su una spiaggia isolata insieme a uno sconosciuto. Ma soprattutto è l'unica donna a cui non piacciono le scarpe. Insomma la serie sale e scende come la marea ma nel complesso è godibile, e stasera me la guarderò.

GOLD INVESTACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI**ACQUISTIAMO ORO A**

€ 112 / gr

ACQUISTIAMO ARGENTO A

€ 1.300 / kg

STERLINA € 822*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FIXING
GERMANICO. ACQUISTO E VENDITA DALLE 08:00 ALLE 18:00



IL DRAMA ALL'OSPEDALE DI TIVOLI
Due anni dopo il rogo e i morti
l'impianto anticendio non c'è

Gobbi a pagina 19



LA STORIA IN UN LIBRO
Dal fascismo al boom economico
I cento anni dell'Istituto Luce

Ferroni a pagina 21



PARLA MONSIGNOR FISICHELLA
«Oltre 30,5 milioni di pellegrini
Modello Giubileo valga sempre»

Cateri a pagina 12

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDEPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Sant'Eusebio, vescovo

Lunedì 8 dicembre 2025

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXI - Numero 339 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilttempo.it

La signora Albanese
non può rimanere dov'è
un solo minuto di più

DI DANIELE CAPEZZONE

Scacco alla reginetta ProPal Francesca Albanese. Dopo la lunga campagna informativa del nostro quotidiano, dopo l'ottimo colpo del Giornale della scorsa settimana, dopo una brillante intuizione del blogger Luca Danieli, e soprattutto dopo il solito fantastico e coraggioso lavoro di ricerca della nostra Giulia Sorrentino, Il Tempo è in grado questa mattina di mostrare ai lettori una documentazione che parla da sé. «Non c'è niente da capire», diceva una vecchia e bellissima canzone di Francesco De Gregori: basta vedere le foto e mettere bene a fuoco i partecipanti alle conferenze a cui prendeva parte Francesca Albanese. Giudicate voi stessi. La misura è calma, e a questo punto è semplicemente inossistibile che la signora Albanese, «special rapporteur» all'Onu, resti dov'è. Se ha ancora un grammo di decenza e di senso delle istituzioni, come vogliamo che ci auguriamo, allora farebbe bene a dimettersi subito. Altrimenti, sarà il caso che altri la inducano a compiere un passo che appare ormai tanto ineritabile quanto improcrastinabile.

Le sue compagnie (dimmi con chi val e ti dirò chi sei) e il tenore dei suoi interventi sono fatti ormai incontestabili che calpestano gli elementari doveri di correttezza e imparzialità a cui una «special rapporteur» Onu dovrebbe attenersi.

Qui a Il Tempo siamo - sempre e comunque - per la libertà di parola. E dunque la signora Albanese resta pure liberissima di dire anche cose terribili, di fare la propagandista di parte, di scatenarsi come preferisce. Lo faccia da cittadina, da attivista, da militante politica. Ma non può farlo rimanendo un solo minuto di più nella posizione che occupa.

GIORGIO DE RUBBONA

SCACCO ALLA REGINA PROPAL



Sorrentino a pagina 2 e 3

CLIMA D'ODIO

E i Giovani Palestinesi si complimentano con chi ha assaltato La Stampa

«Spara a Giorgia»: dalla Toscana l'ultima minaccia alla premier

La premier Meloni riceve l'ennesima minaccia di morte: «Spara a Giorgia» con la firma delle Brigate rosse a corredo. La scritta ieri a Marina di Pietrasanta in Toscana. E i Giovani Palestinesi solidarizzano con chi ha assaltato La Stampa.

a pagina 3



CAOS A SINISTRA

Altro che campo largo. Negli ultimi sondaggi Silvia Salis è davanti a Conte e Schlein

Rosati a pagina 7

IL CASO

Tg2, profondo rosso
Il Post è «anti traino»
E ora in Rai scatta l'allarme

Allarme ascolti per il Tg2 scesi ai minimi storici. Lo share è sotto di dieci punti percentuali rispetto a Mediaset. Il piano di rilancio non arriva e i giornalisti sono in tensione. A soffrire è anche la rubrica «Post» che non «traina» la prima serata.

Zonetti a pagina 9

SMILE HOUSE
Fondazione ETS

TI AUGURIAMO
UN NATALE CHE RESTI

Ora tocca a te.
Sei un dono che fa la differenza:
sorprendi chi ami
con un gesto speciale e
trasforma il tuo gesto in cura.

smilehousefondazione.org

Oroscopo
Le stelle
di Branko

a pagina 30

SCOMPARI
LE STORIE DI CHI ASPETTA ANCORA
UNA RISPOSTA

Del 15 dicembre alla domenica
dalle 10 alle 12 su CANALE 122 del DTT
e in streaming su cusanomediaplay.it

FATTI DI NERA
UN DEDICO SU CUSANO MEDIA

La nuova tratta degli schiavi/2

Prezzi, rotte e «servizi»
Così l'industria dei trafficanti promuove i viaggi dell'orrore
E il migrante diventa business

Il Tempo di Osh

«Comunque sto comunque non è come quello delle foto... Appena sbucamo amiamo ar Codacons»



Il traffico dei migranti è ormai un business con tariffe ad hoc secondo le modalità di viaggio. Il Tempo svela il prezzario per i «servizi». Dalla Libia all'Italia il costo va da mille a 4 mila euro.

Buzelli a pagina 4

EMERGENZA SICUREZZA

Lupi solitari e «cellule»
In Europa scatta l'allarme
E in Italia è allerta Natale

Musacchio a pagina 5

GIALLO ROSSI QUARTI

La Roma cade a Cagliari
Secondo ko consecutivo
in campionato



Pesi e Turchetti a pagina 24 e 25

DI TIZIANO CARMELLINI
Nella Capitale due indizi fanno una prova

a pagina 24

ALL'OLIMPICO FINISCE 1-1

Pari Lazio in casa
con il Bologna
Apre Isaksen replica Odgaard

Pieretti e Rocca a pagina 26 e 27

FORMULA UNO

Verstappen vince l'ultima gara
ma il mondiale va a Norris
Ferrari, si salva solo Leclerc

Ciccarelli a pagina 29

DI PAOLA TOMMASI
Trump e l'Europa con la polvere sotto il tappeto

a pagina 10

• Anno 35 - n. 289 - € 3,00 - ChF. 4,50 - Sped. in A.P. art. L. 111, legge 4684 - DICEMBRE - Lunedì 8 Dicembre 2025



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italioggi.it

Italia Oggi

Sette

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATEItalia Oggi
SetteFinanziamenti
PMISCADENZARIO RAGIONATO DELLE
OPPORTUNITÀ CONTENUTE NEI BANDI
COMUNALI E REGIONALI

Dicembre 2025



Nell'inserto da pag. 35

Giovani, due bonus hi tech

Premiata l'occupazione (autoimpiego e assunzioni) nei settori strategici per lo sviluppo delle nuove tecnologie e nella transizione digitale ed ecologica

Premiata l'occupazione di giovani nei settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie e nella transizione digitale ed ecologica. Due i bonus: all'autoimpiego e all'assunzione. Uno il campo di applicazione: entrambi i bonus sono a favore dei giovani under 35. E uno il periodo di operatività: dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025. Le modalità operative sono spiegate nella circolare dell'Inps arrivata ieri.

Immobili: più facile vendere beni donati, accettare lasciti e costruire

Ferrara a pag. 4



IO Lavoro

La cultura dà lavoro: gli occupati sono oltre 1,5 milioni
da pag. 41

Affari
Legali

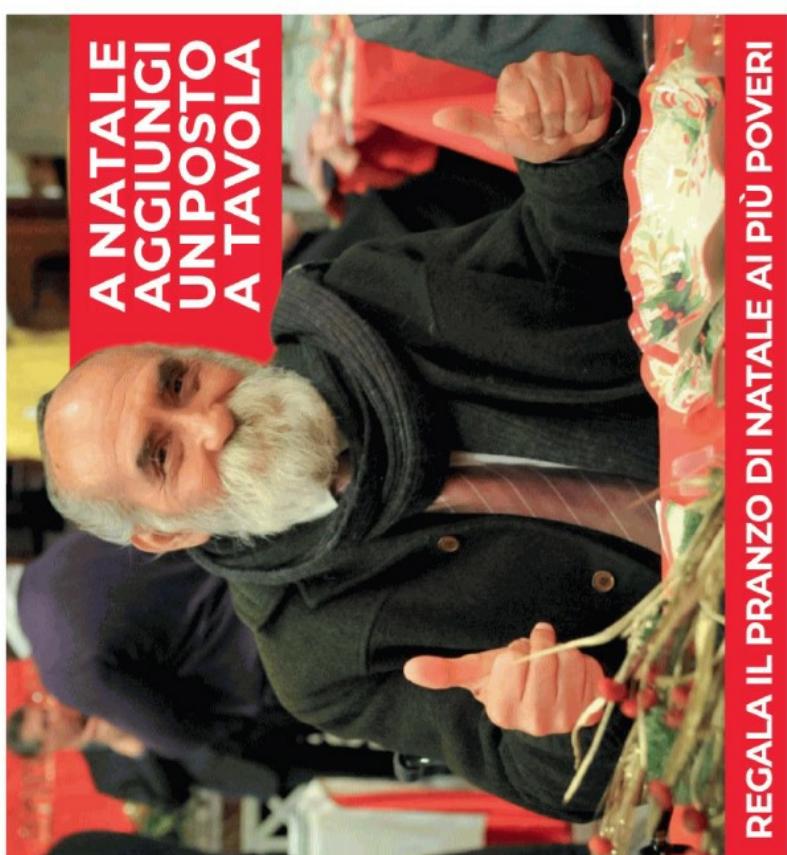
Riforma forense:
per gli studi
è un'occasione
persa
da pag. 29

**Una burocrazia
senza l'orologio**

DI MARINO LONGONI

Sorie di ordinaria burocrazia. Anzi in questo caso si può proprio parlare di ordinaria follia. Come è possibile, infatti, che a una disposizione agevolativa rivolta ai giovani imprenditori (in questo caso le disposizioni di favore sono addirittura due) per incentivare le nuove attività in settori "considerati strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie e nella transizione digitale ed ecologica", entrata in vigore il 7 maggio del 2024, venga data attuazione con un decreto ministeriale del 3 aprile 2025 e illustrato in dettaglio solo pochi giorni prima della scadenza? Le autorizzazioni provvisorie infatti "tavano" di nuovo attività e all'assunzione di giovani under 35 dal luglio 2024 al dicembre 2025. Ci sono voluti un anno per scrivere il decreto attuativo e un anno e mezzo per la circolare dell'Inps che detta le istruzioni operative, e poi ancora qualche giorno di ritardo

continua a pag. 12

A NATALE
AGGIUNGI
UN POSTO
A TAVOLA

REGALA IL PRANZO DI NATALE AI PIÙ POVERI
Sant'Egidio sostiene tutti i giorni chi è fragile e solo. Anche quest'anno per Natale abbiamo bisogno del tuo aiuto perché sia davvero festa per tutti.

DONA ORA

45586
dal 1 al 27 dicembre

Dona online



2 EURO inviando un SMS dal telefono cellulare

5 EURO chiamando dal telefono fisso

TISCALI

ETIM

TISCALI

ETIM

TISCALI

ETIM

TISCALI

ETIM

TISCALI



LA NAZIONE

LUNEDÌ 8 dicembre 2025

1,80 Euro

Firenze - Empoli +

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoroFONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CALCIO Caos Fiorentina: i guai della città non sono solo nel pallone

Firenze e lo spettro B Odio social contro Dodo

Chirichigno a pagina 10



L'Europa sotto assedio Mosca: «Siamo con Trump»

Il Cremlino: «Abbiamo la stessa visione degli Usa». Meloni sente Zelensky e assicura aiuti Musk, nuovi attacchi all'Ue: «Come il Quarto Reich». E chiude l'account X della Commissione

Proposta della Lega

**Salvini incalza:
stretta sulla
cittadinanza,
esami e più anni**

G. Rossi a pagina 7
Commento di Gabriele Canè a p. 7



Oggi alla convention di FdI

Amarcord Atreju,
Fini sarà sul palco
dopo 17 anni

Passeri a pagina 8



Scandalosa, ma non troppo La Scala applaude Lady Macbeth

Oltre undici minuti di applausi alla Prima di "Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk" che ieri ha inaugurato la stagione della Scala di Milano. Applausi per tutti, calorosissimi per il maestro Riccardo Chailly e per il regista Vasily Barkhatov, nonostante le scelte di una

regia edulcorata. Applausi anche alla senatrice Liliana Segre. Pochi i politici presenti, tra loro il ministro della Cultura Alessandro Giuli.

Ballatore, Palma e Bonezzi da p. 18 a p. 21
Analisi critica di Elvio Giudici a pagina 19

Il ministero dell'Università
ha assegnato i finanziamenti

**Arrivano
i milioni
per la ricerca
scientifica
in Toscana
A chi andranno**

Servizio a pagina 13



Opera, taglia le sbarre e scappa
Evade dal carcere
per la quarta volta

Zanardi a pagina 11



F1, titolo a McLaren dopo 17 anni
Norris si laurea
campione del mondo

Turrini nel Qs





Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

la Repubblica



R50

R sport

Fl. Norris in lacrime
sul tetto del mondo

di ALESSANDRA RETICO
a pagina 31

R sport

Doppietta di Hojlund
Conte batte Spalletti

di AZZI, GAMBA e SERENI
a pagina 28 e 29



VALLEVERDE

Lunedì

8 dicembre 2025

Anno 32 - N° 48

Oggi con

Affari&Finanza

In Italia € 1,90

L'Europa sotto assedio

Mosca si allinea all'attacco di Trump: "Condividiamo la sua visione sul Vecchio continente" Musk ancora contro la Ue: Quarto Reich. Telefonata Meloni-Zelensky: sostegno al piano Usa

Continua l'assedio all'Europa. Dopo l'attacco di Donald Trump interviste Mosca che si allinea con il presidente americano. "Condividiamo la sua visione sul Vecchio continente". Il figlio del presidente Usa: mio padre via dal tavolo di pace. Elon Musk insiste a colpire la Ue: Quarto Reich. di LOMBARDI, MASTROBONI, MASTROLILLI e TONACCI
a pagina 2, 3 e 4

LE IDEE

L'Unione salvi Kiev
e anche se stessa

di TIMOTHY GARTON ASH

L'Europa è avvertita. Il presidente Vladimir Putin conduce una guerra su vasta scala contro l'Ucraina da quasi quattro anni e, la settimana scorsa, ha dichiarato minaccioso che la Russia è "pronta" a un conflitto con l'Europa, se necessario.
a pagina 8

INTERVISTA A COHN-BENDIT

"Vogliono eliminarci
ora bisogna reagire"

di CLAUDIO TITO

a pagina 3

LA STORIA

Dj per una notte
così Baricco
porta Mozart
sulla pista da ballo



di MAURIZIO CROSETTI

I dj Baricco spara Mozart sulla pista da ballo mentre si alza un coro gregoriano (dal vivo) e la discoteca diventa cattedrale. Eretica è la notte al "Muretto" di Jesolo, luogo di culto della scena elettronica, dove Alfredo Ortofrutta si affaccia sulla provinciale dritta come una freccia puntata verso il paradosso (del resto, è lì che Mozart abita). Mai si era vista al mondo una presentazione di libro (*Breve storia eretica della Musica Classica*, Feltrinelli) che è anche rave party (quasi è happening, festa e lezione accademica. E così, tra un "Kyrie Eleison" e un Kyr Royal, il sabato sera di Jesolo d'inverno, tutto chiuso fuorché gli occhi, è diventato un bizzarro evento per i mille che si erano prenotati online, gratis. Sono le 23.15 quando Alessandro Baricco si sporge dalla consolle per allargare lo sguardo su divanetti neri e tavolini, globi di luce e banconi dei bar. Applauso.
a pagina 23



LA PRIMA DELLA SCALA

Lady Macbeth incanta
meno politica più spettacolo

di BENTIVOGLIO, FOLETO e MANACORDA

a pagina 10 e 11

La prima
della Scala
ieri sera
a Milano
con Lady
Macbeth

MAPPE

di ILVO DIAMANTI

La corruzione
il male che pesa
sulla democrazia

19 dicembre ricorre la
"Giornata Internazionale
contro la corruzione",
un'occasione per porre
l'attenzione sulle conseguenze di
un fenomeno tanto diffuso
quanto persistente. D'altra parte,
sono trascorsi più di 30 anni da
quando le inchieste di "Mani
pulite" hanno rivelato quanto
fosse radicato il fenomeno della
corruzione politica in Italia.
a pagina 17



Arrestato primario
mentre intascava
una tangente

di MONACO e OSSINO

a pagina 18

IL COMMENTO

di CONCITA DE GREGORIO

Ogni ragazzo
è un valore
ascoltiamolo

Pensavo a che terribile errore è
generalizzare, sempre. Ogni
persona è unica al mondo. Lo
pensavo a proposito dei ragazzi,
che poi cosa vuol dire ragazzi. Sono
tutti uguali in base all'anagrafe? Le
classe 2005, classe 2008?
Generazione X Y Z, consonanti? Le
persone si aggregano e si
definiscono per anno di nascita?
Voi: vi frequentate e vi sentite simili
solo a quelli del vostro stesso anno?
a pagina 12



ITALPREZIOSI®
Investi oggi sul tuo domani

WWW.ITALPREZIOSI.IT

Prezzo di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. ABB. Post., Art. 1, Legge 46/E.U. del 27/02/2004 - Roma

Concessione di pubblicità: A. Marzoni & C. Milano - via F. Aprile, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@marzonni.it

La nostra carta preme
di riconoscere i suoi
meriti rispetto
a marzoni & c.

PEFC



L'ECONOMIA DEL LUNEDÌ
Ecco come la bolletta Tari finanzia il bonus famiglie

ANNA MARIA ANGELONE — PAGINA 25

L'ECONOMIA DEL LUNEDÌ
Troppi veleni nell'aria l'allarme di Greenpeace

VALENTINA ARCOVIO — PAGINA 19

LA CULTURA
Trione e Manacorda "Se l'arte scopre il brutto"

GIULIA ZONCA — PAGINE 30 E 31

1,90 € | ANNO 159 | N.337 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL.353/03 (CONV.JNL.27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | WWW.LASTAMPA.IT



L'AMBIENTE

Troppi veleni nell'aria l'allarme di Greenpeace

VALENTINA ARCOVIO — PAGINA 19



LA CULTURA

Trione e Manacorda "Se l'arte scopre il brutto"

GIULIA ZONCA — PAGINE 30 E 31

LA STAMPA

LUNEDÌ 8 DICEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

MELONI TELEFONA A ZELENSKY: SOSTEGNO AGLI STATI UNITI PER UNA PACE GIUSTA. IL FIGLIO DEL TYCOON: NOI STANCHI DI FIRMARE ASSEGNI

Asse Usa-Russia contro l'Ue

Il Cremlino: totale sintonia con Trump. E Musk torna all'attacco: l'Europa è il quarto Reich

IL COMMENTO

Ma ora Bruxelles rimedi ai suoi errori

STEFANO STEFANINI

Ne notificare il divorzio transatlantico Donald Trump ha messo il dito sulla piazza di un'Europa tributaria degli Stati Uniti nella sicurezza e che, economicamente stagnante, non ne tiene il passo tecnologico e innovativo. Per Europa e Canada un brutto colpo. — PAGINA 28

L'ANALISI

Il fascino di Donald per le dittature

BERNARD GUETTA

Questo "piano di pace" americano incalza noi europei a rinunciare all'idea che gli Stati Uniti saranno nostri alleati per sempre e a dotarci di una direzione politica che non si limiti all'Unione. Iniziamo dai fatti. Donald Trump preferisce le dittature alle democrazie e prova ne è il fatto che è corso in aiuto della Russia nel momento stesso in cui l'economia di quest'ultima inizia a risentire negativamente della guerra e ha voluto torcere il braccio all'Ucraina proprio quando questa è indebolita per un clamoroso caso di corruzione. — PAGINA 3

LE INTERVISTE
Bremmer: guai se torna la dottrina Monroe

FRANCESCO SEMPRINI — PAGINA 6

Bruckner: un mondo brutale e selvaggio

DANILO CECCARELLI — PAGINA 7

IL CALCIO

Yildiz illude Spalletti ma a Napoli non basta

ANTONIO BARILLÀ



511208
5111122-1745039
D al match con il Napoli la Juve esce a pezzi, e non tanto per la sconfitta che può starci: esce a pezzi perché scivola a 8 punti dalla vetta, ripiegando di fatto i tenaci sogni scudetto, e perché Spalletti, nello stadio che è stato suo, si consegna con una condotta assurda. — BALICE, RIVA, SPIEZA — PAGINE 29,34 E 35

LA FORMULA 1

La prima volta di Norris "Ho vinto a modo mio"

JACOPO D'ORSI



IL PERSONAGGIO
Clooney: "A 64 anni insegno i miei rimpianti"

IL PERSONAGGIO
Ho scelto questo lavoro perché ero entusiasta all'idea di esibirmi davanti alle persone per farle ridere. George Clooney è una delle ultime vere star di Hollywood. — PAGINA 21



BARDONECCHIA Via Medail 40

Tel. 0122 880357 - www.bartwatch.it



FRANCESCO MUTTI
**«Le mosse di Pechino?
 Si agli scambi,
 no alle invasioni»**
 di ALESSANDRA
 PUATO 4, 5

DILETTA BALOCCHI
**«Il food è forte
 Più collaborazione
 con la distribuzione»**
 di ISIDORO
 TROVATO 8



RISPARMIO
**Tesoretto per i figli
 Regali finanziari
 sotto l'albero»**
 di PIEREMILIO
 GADDA 42



L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese
 del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
 8.12.2025
 ANNO XXIX - N. 46

economia.corriere.it

SIAMO I SOLI PALADINI DEL MERCATO
 E L'UNIONE RIPENSA LE SUE STRATEGIE

L'ATTACCO DI USA E CINA ORA L'EUROPA SI DIFENDE

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Mercoledì scorso la Commissione europea ha annunciato la nuova strategia di sicurezza economica. Se la fiducia nel futuro dell'Unione fosse solo pari alla preoccupazione di venire schiacciati dal resto del mondo, ne parleremmo da giorni. Purtroppo, non è così. La comunicazione è scivolata via come se niente fosse. Nonostante possa essere tradotta, alla svelta, in questo modo: d'ora in poi il mercato unico non sarà più — almeno nelle intenzioni — terreno di facile conquista di giganti americani e cinesi; useremo tutti gli strumenti a disposizione per difenderlo; ridurremo la dipendenza di beni e servizi strategici, in particolare di materie prime rare; non esporteremo più rottami; ricicleremo tutto il possibile. In un semplice e brutale slogan: faremo la faccia dura.

Ora si tratta di vedere se tutto questo si tradurrà in atti concreti, se veramente — come promesso — verranno coordinati meglio (segno che adesso non lo sono affatto) programmi e strumenti come Resource Eu, sulle materie prime, Safe, sulla Difesa e il riammo, Chips 2.0, sui semiconduttori e tutte le altre iniziative di carattere strategico che riguardano l'intelligenza artificiale (Ai), il cloud, lo spazio e via di seguito. «La Commissione sta già mettendo in atto tutte le modifiche legislative necessarie», ha detto il commissario Stéphane Séjourné.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Francesco Bertolino, Bianca Carretto, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Massimo Gaggi, Riccardo Luna, Daniele Mancà, Stefano Montefiori, Daniela Polizzi, Stefano Righi, Danilo Taino**
 6, 12, 14, 15, 16, 19, 21, 25, 27



Massimo Mercati

ABOCA

**«Ricerca, filiere sostenibili,
 farmaci naturali: così vince
 il modello made in Italy
 Il segreto? Investire sempre»**

di ALESSANDRA PUATO 10

DEDICHIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

La Fondazione Luigi Rovati ospita un museo

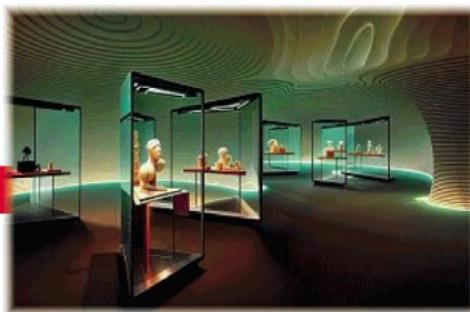
d'arte che fonde storia e contemporaneità.

Il progetto museale ha trasformato un palazzo ottocentesco in un centro culturale innovativo, con spazi espositivi, aree di conservazione, archivi e sale eventi.

I sistemi Mitsubishi Electric per il riscaldamento e il raffrescamento dell'aria contribuiscono a mantenere gli ambienti confortevoli per la conservazione delle opere e per la fruizione delle esposizioni.

Fondazione Luigi Rovati
 (Milano)

Fondazione
 Luigi Rovati



Ogni progetto richiede eccellenza e Mitsubishi Electric risponde con soluzioni innovative e versatili, capaci di adattarsi a contesti diversi e alle esigenze di chi li vive. Dalla progettazione alla realizzazione, offriamo sempre la soluzione migliore per garantire il massimo comfort, trasformando ogni ambiente in un'esperienza ideale di benessere.

Mitsubishi Electric,
 il piacere del clima ideale.

**MITSUBISHI
 ELECTRIC**
 CLIMATIZZAZIONE

CLIMAVENETA

mitsubishielectric.it

Informazioni Marittime

Primo Piano

Sicilia occidentale, Tardino è il "Port Pro of the Month" di Espo

È Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, la protagonista del mese di dicembre per Espo (European Sea Ports Organisation), l'organizzazione che rappresenta i porti marittimi degli stati membri dell'Unione Europea. Una scelta che premia l'intero sistema portuale siciliano, proiettandolo al centro del dibattito europeo sul futuro della portualità. L'intervista "Il riconoscimento di ESPO sottolinea Tardino - arriva in un momento in cui l'Europa guarda con crescente attenzione al Mediterraneo come snodo geopolitico e logistico irrinunciabile, e il recente Patto per il Mediterraneo lo dimostra. Questo mare non è più solo una destinazione: è un ecosistema produttivo, dove ogni porto è un organo vitale e ogni nave un vettore di valore, dove noi non vogliamo essere una semplice tappa ma un nodo strategico: stiamo lavorando per questo. Essere scelti per rappresentare questa prospettiva, dunque, significa inserirsi, con autorevolezza, nel dialogo che ridefinirà la portualità europea dei prossimi anni. Un segnale forte, che parte dalla Sicilia e parla all'Europa". In merito all'intervista di Espo, il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha voluto esprimere la soddisfazione "per questo riconoscimento ad Annalisa Tardino, che da subito ha messo a disposizione la sua competenza e la sua conoscenza dell'Unione Europea all'interno di Assoporti. Tardino ha partecipato attivamente ad alcuni incontri Espo, e si sta attivando presso le istituzioni europee in un momento in cui dobbiamo affermare il ruolo del sistema portuale italiano. Per noi è una bella notizia e, il fatto che sia la prima donna italiana a ricevere questo riconoscimento ci fa molto piacere. Siamo certi che, oltre alle attività a favore della AdSP di cui è commissario straordinario, potrà assisterci nelle azioni che portiamo avanti in sede Ue per i porti italiani", ha concluso Giampieri.

Informazioni Marittime

Sicilia occidentale, Tardino è il "Port Pro of the Month" di Espo



12/07/2025 18:07

Il commissario dell'AdSP protagonista dell'intervista del mese condotta dall'organizzazione che rappresenta i porti marittimi degli stati membri dell'Unione Europea È Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, la protagonista del mese di dicembre per Espo (European Sea Ports Organisation), l'organizzazione che rappresenta i porti marittimi degli stati membri dell'Unione Europea. Una scelta che premia l'intero sistema portuale siciliano, proiettandolo al centro del dibattito europeo sul futuro della portualità. Il riconoscimento di ESPO - sottolinea Tardino - arriva in un momento in cui l'Europa guarda con crescente attenzione al Mediterraneo come snodo geopolitico e logistico irrinunciabile, e il recente 'Patto per il Mediterraneo' lo dimostra. Questo mare non è più solo una destinazione: è un ecosistema produttivo, dove ogni porto è un organo vitale e ogni nave un vettore di valore, dove noi non vogliamo essere una semplice tappa ma un nodo strategico: stiamo lavorando per questo. Essere scelti per rappresentare questa prospettiva, dunque, significa inserirsi, con autorevolezza, nel dialogo che ridefinirà la portualità europea dei prossimi anni. Un segnale forte, che parte dalla Sicilia e parla all'Europa". Condividi Tag porti palermo Articoli correlati.

Assunzioni part-time in Vado Gateway, fumata nera nell'incontro: la Filt Cgil conferma lo sciopero di 24 ore

"In relazione alle posizioni, e alle richieste, di Vado Gateway spa e in mancanza di impegni concreti, la FILT CGIL di Savona ha ritenuto non sussistessero gli elementi per sospendere lo Sciopero che pertanto viene confermato il giorno 15 dicembre" E' stato confermato lo sciopero del porto di Savona e Vado di 24 ore dalle 7.00 di lunedì 15 dicembre alle 7.00 di martedì 16. Lo scorso 5 dicembre si è svolto il tavolo di raffreddamento convocato dall'Autorità di Sistema Portuale a fronte della mobilitazione dichiarata ma al termine dell'incontro la Filt Cgil non soddisfatta ha confermato la giornata di stop. "I temi alla base dello Sciopero, l'operatività, la gestione e le ricadute sulla qualità della vita lavorativa e privata delle Lavoratrici e dei Lavoratori non sono stati risolti, né si sono riscontrati impegni concreti in tal senso; il terminalista Vado Gateway S.p.A. ha confermato l'intenzione di avvalersi di contratti part time a tempo determinato che incidono negativamente su occupazione, salari, modello di lavoro, sicurezza. L'Autorità di Sistema Portuale, ha formulato la richiesta di poter fare ulteriori approfondimenti - spiegano dalla Filt Cgil - Vado Gateway spa si è dichiarata disponibile ad un ulteriore confronto fermo restando che i lavoratori assunti con contratto precario avrebbero continuato a lavorare part time, mentre, in anticipo su un eventuale tavolo e a prescindere dalle tempistiche, confermava comunque l'intenzione irrevocabile di stipulare ulteriori contratti precari; un'apertura a una discussione a senso unico che rimarca il comportamento di Vado Gateway spa nei confronti delle parti sociali, dei lavoratori e del territorio". "In merito alle problematiche organizzative sulla gestione del lavoro, dei riposi settimanali e delle ferie, l'azienda non ha dato alcuna garanzia se non, proprio come sul tema dei part time, di essere disponibile a futuri confronti. Le 'disponibilità' dell'azienda avevano come richiesta categorica, l'immediata sospensione dello sciopero del 15 dicembre nonostante fosse possibile un primo incontro, prima dello Sciopero, per fare le valutazioni opportune e constatare i reciproci intenti - proseguono dal sindacato - In relazione alle posizioni, e alle richieste, di Vado Gateway spa e in mancanza di impegni concreti, la FILT CGIL di Savona ha ritenuto non sussistessero gli elementi per sospendere lo Sciopero che pertanto viene confermato, per 24 ore, il giorno 15 dicembre".



Assunzioni part-time in Vado Gateway, fumata nera nell'incontro: la Filt Cgil conferma lo sciopero di 24 ore



12/07/2025 11:03

"In relazione alle posizioni, e alle richieste, di Vado Gateway spa e in mancanza di impegni concreti, la FILT CGIL di Savona ha ritenuto non sussistessero gli elementi per sospendere lo Sciopero che pertanto viene confermato il giorno 15 dicembre" E' stato confermato lo sciopero del porto di Savona e Vado di 24 ore dalle 7.00 di lunedì 15 dicembre alle 7.00 di martedì 16. Lo scorso 5 dicembre si è svolto il tavolo di raffreddamento convocato dall'Autorità di Sistema Portuale a fronte della mobilitazione dichiarata ma al termine dell'incontro la Filt Cgil non soddisfatta ha confermato la giornata di stop. "I temi alla base dello Sciopero, l'operatività, la gestione e le ricadute sulla qualità della vita lavorativa e privata delle Lavoratrici e dei Lavoratori non sono stati risolti, né si sono riscontrati impegni concreti in tal senso; il terminalista Vado Gateway S.p.A. ha confermato l'intenzione di avvalersi di contratti part time a tempo determinato che incidono negativamente su occupazione, salari, modello di lavoro, sicurezza. L'Autorità di Sistema Portuale, ha formulato la richiesta di poter fare ulteriori approfondimenti - spiegano dalla Filt Cgil - Vado Gateway spa si è dichiarata disponibile ad un ulteriore confronto fermo restando che i lavoratori assunti con contratto precario avrebbero continuato a lavorare part time, mentre, in anticipo su un eventuale tavolo e a prescindere dalle tempistiche, confermava comunque l'intenzione irrevocabile di stipulare ulteriori contratti precari; un'apertura a una discussione a senso unico che rimarca il comportamento di Vado Gateway spa nei confronti delle parti sociali, dei lavoratori e del territorio". "In merito alle problematiche organizzative sulla gestione del lavoro, dei riposi settimanali e delle ferie, l'azienda non ha dato alcuna garanzia se non, proprio come sul tema dei part time, di essere disponibile a futuri confronti. Le 'disponibilità' dell'azienda avevano come richiesta categorica, l'immediata sospensione dello sciopero del 15 dicembre nonostante fosse possibile un primo incontro, prima dello Sciopero, per fare le valutazioni opportune e constatare i reciproci intenti - proseguono dal sindacato - In relazione alle posizioni, e alle richieste, di Vado Gateway spa e in mancanza di impegni concreti, la FILT CGIL di Savona ha ritenuto non sussistessero gli elementi per sospendere lo Sciopero che pertanto viene confermato, per 24 ore, il giorno 15 dicembre".

Vi spiego perché è chiusa la nuova rampa dell'elicoidale di San Benigno

Un susseguirsi di eventi che non ha fatto altro che aggiungere punti di domanda sulla questione di una rampa nuova ora chiusa. Ha lasciato confusi gli automobilisti (e non solo) la chiusura delle nuove rampe che collegano la Sopraelevata a lungomare Canepa passando per l'elicoidale di San Benigno. Ma come? Appena inaugurate, sono state chiuse? Prima le transenne, poi l'ordinanza del Comune di Genova che ha ribaltato completamente la viabilità sullo snodo per evitarle. Modifiche che rimarranno in vigore fino ad aprile 2026. Un susseguirsi di eventi che non ha fatto altro che aggiungere punti di domanda sulla rampa nuova ora chiusa. Nodo di San Benigno, fino al 30 aprile solo due corsie sul Ponte Elicoidale: come cambia la viabilità? L'impalcato risale al 1930. La risposta, come sempre, risiede nell'anno di costruzione delle infrastrutture genovesi. Per gran parte dei ponti e impalcati che ogni giorno migliaia di genovesi attraversano con l'auto o lo scooter la data si aggira intorno agli anni '60. Ce ne sono alcune però, come lo snodo sampierdarenese, dove si va ancora più indietro, al 1930. Inutili le manutenzioni, ordinarie e non, quel tratto di ponte è a fine vita utile. "Lo dicono sia le ispezioni del Comune di Genova e dell'Autorità di Sistema, sia Autostrade, che si sta occupando del completo restyling dello snodo con i fondi dei ristori del crollo di ponte Morandi. Le modifiche alla viabilità Vetusta sicuramente, come abbiamo detto la rampa è stata sottoposta alle ispezioni periodiche sulla portanza e lo stato dell'impalcato, non superandole a pieni voti, tanto che è stata segnalata la necessità di ridurre i carichi sulla carreggiata che da lungomare Canepa porta fino al centro dell'elicoidale. Inizialmente, dopo il taglio del nastro della nuova rampa ora chiusa, il traffico in quel punto era infatti a doppio senso: due corsie verso levante e una verso ponente, proprio grazie all'impalcato che dalla fine della Sopraelevata portava fino a lungomare. Dopo le criticità riscontrate, l'amministrazione ha così deciso di fermare il traffico sulla rampa così da chiudere una corsia (quella da levante verso ponente) e alleggerire il carico sull'impalcato. Il divieto di transito coinvolge tutte le rampe che collegano la Sopraelevata al ponte Elicoidale, anche quella che collega via Cantore a lungomare Canepa. Nell'estate 2026 un nuovo impalcato. La situazione ha complicato non poco la viabilità della zona, visto che la chiusura delle rampe costringe tutto il traffico diretto verso lungomare Canepa a passare per via Balleydier o via di Francia, snodi fondamentali del traffico genovese che da anni risultano un ingorgo unico. Bisognerà tenere duro almeno fino all'estate 2026, quando l'impalcato verrà abbattuto e sostituito con una nuova rampa in corso di realizzazione.



Vi spiego perché è chiusa la nuova rampa dell'elicoidale di San Benigno



12/07/2025 11:09

Aurora Bottino

Un susseguirsi di eventi che non ha fatto altro che aggiungere punti di domanda sulla questione di una rampa nuova ora chiusa. Ha lasciato confusi gli automobilisti (e non solo) la chiusura delle nuove rampe che collegano la Sopraelevata a lungomare Canepa passando per l'elicoidale di San Benigno. Ma come? Appena inaugurate, sono state chiuse? Prima le transenne, poi l'ordinanza del Comune di Genova che ha ribaltato completamente la viabilità sullo snodo per evitarle. Modifiche che rimarranno in vigore fino ad aprile 2026. Un susseguirsi di eventi che non ha fatto altro che aggiungere punti di domanda sulla rampa nuova ora chiusa. Nodo di San Benigno, fino al 30 aprile solo due corsie sul Ponte Elicoidale: come cambia la viabilità? L'impalcato risale al 1930. La risposta, come sempre, risiede nell'anno di costruzione delle infrastrutture genovesi. Per gran parte dei ponti e impalcati che ogni giorno migliaia di genovesi attraversano con l'auto o lo scooter la data si aggira intorno agli anni '60. Ce ne sono alcune però, come lo snodo sampierdarenese, dove si va ancora più indietro, al 1930. Inutili le manutenzioni, ordinarie e non, quel tratto di ponte è a fine vita utile. "Lo dicono sia le ispezioni del Comune di Genova e dell'Autorità di Sistema, sia Autostrade, che si sta occupando del completo restyling dello snodo con i fondi dei ristori del crollo di ponte Morandi. Le modifiche alla viabilità Vetusta sicuramente, come abbiamo detto la rampa è stata sottoposta alle ispezioni periodiche sulla portanza e lo stato dell'impalcato, non superandole a pieni voti, tanto che è stata segnalata la necessità di ridurre i carichi sulla carreggiata che da lungomare Canepa porta fino al centro dell'elicoidale. Inizialmente, dopo il taglio del nastro della nuova rampa ora chiusa, il traffico in quel punto era infatti a doppio senso: due corsie verso levante e una verso ponente, proprio grazie all'impalcato che dalla fine della Sopraelevata portava fino a lungomare. Dopo le criticità riscontrate, l'amministrazione ha così deciso di fermare il traffico sulla rampa così da chiudere una corsia (quella da levante verso ponente) e alleggerire il carico sull'impalcato. Il divieto di transito coinvolge tutte le rampe che collegano la Sopraelevata al ponte Elicoidale, anche quella che collega via Cantore a lungomare Canepa. Nell'estate 2026 un nuovo impalcato. La situazione ha complicato non poco la viabilità della zona, visto che la chiusura delle rampe costringe tutto il traffico diretto verso lungomare Canepa a passare per via Balleydier o via di Francia, snodi fondamentali del traffico genovese che da anni risultano un ingorgo unico. Bisognerà tenere duro almeno fino all'estate 2026, quando l'impalcato verrà abbattuto e sostituito con una nuova rampa in corso di realizzazione.

Terzo Valico, lavori al 94%: "pronti nel 2027"

Il punto sul cantiere dopo l'abbattimento del diaframma sul tratto Castagnola-Vallemme. Nodo fondi: presentato un emendamento alla legge di bilancio per coprire i costi extra dei cantieri approvati prima del nuovo Codice degli appalti. Con l'abbattimento del diaframma, la barriera sul tratto Castagnola-Vallemme, nell'Alessandrino, sono 50 i chilometri di scavi effettuati sui 54 di questa parte del Terzo Valico, che ne faranno la galleria ferroviaria più lunga d'Italia. Guardando all'intera opera che da Genova e Tortona, il completamento è al 94 per cento: siamo in dirittura d'arrivo, ha detto il commissario Calogero Mauceri, ribadendo l'obiettivo di avere il primo treno nel 2027. Da Genova a Milano e Torino. Un percorso a ostacoli che ha subito vari ritardi per la complessità del progetto, la realizzazione di una linea ferroviaria in gran parte sotto l'Appennino che porterà l'alta velocità e tempi di percorrenza più rapidi dal capoluogo ligure a Milano e a Torino, e permettendo il trasporto su rotaia delle merci dal porto di Genova al Nord Europa attraverso il corridoio Reno-Alpi. I comuni coinvolti osservano con attenzione: da Novi Ligure, il sindaco e l'associazione dei pendolari chiedono il rispetto dei tempi per evitare altri disagi a popolazione e viaggiatori. Fondi per i costi extra E tiene banco il nodo fondi: questa settimana inizierà in Parlamento la discussione di un emendamento alla manovra di bilancio per la copertura dei costi extra per i 13mila cantieri in Italia - tra cui grandi opere come l'Alta Velocità Bari-Napoli e, appunto, il Terzo Valico - che sono stati approvati prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, e sono dunque rimasti fuori dall'adeguamento automatico dei prezzi stabilito per fronteggiare il caro materiali.



Città della Spezia

La Spezia

Il vescovo in visita ai luoghi di lavoro per gli auguri di Natale

Iniziano mercoledì prossimo, 10 dicembre, le tradizionali consuete visite del vescovo Luigi Ernesto Palletti ai luoghi di lavoro della provincia, pubblici e privati, per lo scambio di auguri natalizi con le maestranze e con i dirigenti. Nella mattinata di mercoledì il vescovo visiterà la società Feronavi di Follo e la Ifen di Ceparana. Nel pomeriggio, alle 16, sarà alla Spezia, nel quartiere di Pegazzano, per la celebrazione della messa e lo scambio di auguri con il personale del Centro nautico sommozzatori della Polizia di Stato (Cnes). Giovedì 11 dicembre visiterà alle 9 il porto mercantile, la Capitaneria di porto e le altre realtà che intorno al porto svolgono il loro lavoro: piloti, ormeggiatori, addetti ai rimorchiatori, dogana e Contship, per terminare con la comunità parrocchiale portuale della "Stella maris". Venerdì, sempre al mattino, visiterà infine la sede dell'Autorità di sistema portuale, la società Intermarine di Sarzana e la ditta Cozzani di Arcola. Gli incontri proseguiranno la settimana successiva. Più informazioni.

Città della Spezia

Il vescovo in visita ai luoghi di lavoro per gli auguri di Natale



12/07/2025 20:32

Iniziano mercoledì prossimo, 10 dicembre, le tradizionali consuete visite del vescovo Luigi Ernesto Palletti ai luoghi di lavoro della provincia, pubblici e privati, per lo scambio di auguri natalizi con le maestranze e con i dirigenti. Nella mattinata di mercoledì il vescovo visiterà la società Feronavi di Follo e la Ifen di Ceparana. Nel pomeriggio, alle 16, sarà alla Spezia, nel quartiere di Pegazzano, per la celebrazione della messa e lo scambio di auguri con il personale del Centro nautico sommozzatori della Polizia di Stato (Cnes). Giovedì 11 dicembre visiterà alle 9 il porto mercantile, la Capitaneria di porto e le altre realtà che intorno al porto svolgono il loro lavoro: piloti, ormeggiatori, addetti ai rimorchiatori, dogana e Contship, per terminare con la comunità parrocchiale portuale della "Stella maris". Venerdì, sempre al mattino, visiterà infine la sede dell'Autorità di sistema portuale, la società Intermarine di Sarzana e la ditta Cozzani di Arcola. Gli incontri proseguiranno la settimana successiva. Più informazioni.

Porto di Ravenna: traffici ancora in crescita (+8,6% da gennaio a novembre)

07 Dicembre 2025 Redazione Bene anche la movimentazione dei container che aumenta del 6,4% **Ravenna** - Trend positivo per il **porto** di **Ravenna**, nel periodo gennaio-novembre si stima un andamento in crescita: + 8,6% con 25,4 milioni di tonnellate . Andando nel dettaglio nei primi dieci mesi dell'anno fino ad ottobre lo scalo ha movimentato complessivamente 22.913.982 tonnellate, in aumento dell'8% (quasi 1,7 milioni di tonnellate in più) rispetto a gennaio-ottobre del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 20.093.628 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.820.354 tonnellate (+9,5% e -1,9% rispetto ai primi 10 mesi del 2024). Cresce anche la movimentazione dei container che aumenta del 6,4%. Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.204, in aumento del 2,8% (62 toccate in più) rispetto al 2024. Dai primi dati rilevati per il mese di novembre 2025, si stima una movimentazione complessiva di quasi 2,5 milioni di tonnellate, in crescita (+14,5%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Ship Mag

Porto di Ravenna: traffici ancora in crescita (+8,6% da gennaio a novembre)



12/07/2025 19:01

07 Dicembre 2025 Redazione Bene anche la movimentazione dei container che aumenta del 6,4% Ravenna - Trend positivo per il porto di Ravenna, nel periodo gennaio-novembre si stima un andamento in crescita: + 8,6% con 25,4 milioni di tonnellate . Andando nel dettaglio nei primi dieci mesi dell'anno fino ad ottobre lo scalo ha movimentato complessivamente 22.913.982 tonnellate, in aumento dell'8% (quasi 1,7 milioni di tonnellate in più) rispetto a gennaio-ottobre del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 20.093.628 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.820.354 tonnellate (+9,5% e -1,9% rispetto ai primi 10 mesi del 2024). Cresce anche la movimentazione dei container che aumenta del 6,4%. Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.204, in aumento del 2,8% (62 toccate in più) rispetto al 2024. Dai primi dati rilevati per il mese di novembre 2025, si stima una movimentazione complessiva di quasi 2,5 milioni di tonnellate, in crescita (+14,5%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Annalisa Tardino è la Port Pro of the Month: Sicilia protagonista in Europa

Espresso sceglie Annalisa Tardino come Port Pro of the Month di dicembre: un riconoscimento che valorizza la leadership siciliana e rilancia il ruolo strategico del Mediterraneo nel futuro della portualità europea. È una storia di coraggio, visione e radici mediterranee quella che accompagna la nomina di Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, scelta da Esopo European Sea Ports Organisation come protagonista del mese di dicembre. Un riconoscimento che non riguarda soltanto il profilo di un'amministratrice determinata, ma che illumina l'intero sistema portuale siciliano, proiettandolo nel dibattito europeo sulle strategie del settore. «È una grande soddisfazione per me e per il sistema che rappresento. Credo di essere la prima italiana a essere scelta», afferma Tardino, rivendicando l'impegno quotidiano e la determinazione con cui guida l'ente. «Dimostro di non occupare soltanto un posto, ma di avere una posizione e un'autonomia intellettuale». La nomina acquista ulteriore valore alla luce dell'enorme divario che separa i grandi scali del Nord Europa – Rotterdam, Amburgo, Anversa – da quelli del Sud. Un divario che, tuttavia, non cancella la centralità della Sicilia, crocevia naturale delle rotte del Mediterraneo. «La nostra posizione non può essere ignorata», osserva Tardino, sottolineando come la collocazione geografica dell'Isola rappresenti una risorsa strategica nell'attuale scenario logistico internazionale. Ogni mese Esopo sceglie una figura apicale del mondo portuale europeo per un'intervista che racconta visione, responsabilità e quotidianità di chi guida infrastrutture cruciali per l'economia dell'Unione. Con oltre 1.200 porti distribuiti nei 22 Stati membri affacciati sul mare, i porti europei rappresentano la spina dorsale del commercio: senza di essi, ricorda l'organizzazione, quasi metà degli scambi interni e la quasi totalità delle relazioni con il resto del mondo non esisterebbero. La scelta di Tardino arriva in un momento in cui l'Europa guarda al Mediterraneo non più solo come a una rotta, ma come a un ecosistema produttivo complesso. «Il riconoscimento afferma arriva mentre il Mediterraneo diventa uno snodo geopolitico essenziale, come testimoniato anche dal recente Patto per il Mediterraneo». Ogni porto è un organo vitale e ogni nave è un vettore di valore. Noi non vogliamo essere una tappa, ma un nodo strategico». Un messaggio chiaro, che parte dalla Sicilia e parla all'Europa: inserirsi con autorevolezza nel dialogo che definirà la portualità dei prossimi anni non è solo un obiettivo, ma una responsabilità che il sistema portuale siciliano intende assumere.

Catania Oggi

Annalisa Tardino è la "Port Pro of the Month": Sicilia protagonista in Europa



12/07/2025 08:53

Esopo sceglie Annalisa Tardino come "Port Pro of the Month" di dicembre: un riconoscimento che valorizza la leadership siciliana e rilancia il ruolo strategico del Mediterraneo nel futuro della portualità europea. È una storia di coraggio, visione e radici mediterranee quella che accompagna la nomina di Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, scelta da Esopo – European Sea Ports Organisation – come protagonista del mese di dicembre. Un riconoscimento che non riguarda soltanto il profilo di un'amministratrice determinata, ma che illumina l'intero sistema portuale siciliano, proiettandolo nel dibattito europeo sulle strategie del settore. «È una grande soddisfazione per me e per il sistema che rappresento. Credo di essere la prima italiana a essere scelta», afferma Tardino, rivendicando l'impegno quotidiano e la determinazione con cui guida l'ente. «Dimostro di non occupare soltanto un posto, ma di avere una posizione e un'autonomia intellettuale». La nomina acquista ulteriore valore alla luce dell'enorme divario che separa i grandi scali del Nord Europa – Rotterdam, Amburgo, Anversa – da quelli del Sud. Un divario che, tuttavia, non cancella la centralità della Sicilia, crocevia naturale delle rotte del Mediterraneo. «La nostra posizione non può essere ignorata», osserva Tardino, sottolineando come la collocazione geografica dell'Isola rappresenti una risorsa strategica nell'attuale scenario logistico internazionale. Ogni mese Esopo sceglie una figura apicale del mondo portuale europeo per un'intervista che racconta visione, responsabilità e quotidianità di chi guida infrastrutture cruciali per l'economia dell'Unione. Con oltre 1.200 porti distribuiti nei 22 Stati membri affacciati sul mare, i porti europei rappresentano la spina dorsale del commercio: senza di essi, ricorda l'organizzazione, quasi metà degli scambi interni e la quasi totalità delle relazioni con il resto del mondo non esisterebbero. La scelta di Tardino arriva in un momento in cui l'Europa guarda al Mediterraneo non più solo come a una rotta, ma come a un ecosistema produttivo complesso. «Il riconoscimento afferma arriva mentre il Mediterraneo diventa uno snodo geopolitico essenziale, come testimoniato anche dal recente Patto per il Mediterraneo». Ogni porto è un organo vitale e ogni nave è un vettore di valore. Noi non vogliamo essere una tappa, ma un nodo strategico». Un messaggio chiaro, che parte dalla Sicilia e parla all'Europa: inserirsi con autorevolezza nel dialogo che definirà la portualità dei prossimi anni non è solo un obiettivo, ma una responsabilità che il sistema portuale siciliano intende assumere.



Port Pro of the Month: Annalisa Tardino (IT)

Our Port Pro of the Month is Annalisa Tardino, Extraordinary Commissioner of the Port System Authority of the Western Sicilian Sea, which manages the ports in western Sicily, which includes Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata, Gela and Sciacca in Italy. In what follows, you will read more about investment projects and cruise operations in Italian Ports. Discover below some other interesting topics addressed by our port professional of the month! Can you briefly tell us about the Port System Authority of the Western Sicilian Sea? What are the main characteristics and challenges within its ports? Annalisa Tardino, Extraordinary Commissioner of the Port System Authority of the Western Sicilian Sea Seven ports, seven vocations, one single trajectory: the ports of Western Sicily do not compete with each otherthey complement each other, forming a logistical, cruise and motorways-of-the-sea archipelago. These ports are undergoing an unprecedented transformation, with new tourism, energy, logistics and infrastructure projects moving forward. Palermo is preparing a fully renewed waterfront and a state-of-the-art dry dock. Termini Imerese is becoming an integrated hub with marinas, megayacht facilities and green areas. Trapani is investing in modern cruise terminals, while Porto Empedocle and Licata are strengthening operations and services. Gela and Sciacca are enhancing safety, navigability and tourism. Across all ports, the goal is the same: to combine efficiency, innovation and urban livability, attracting international shipowners, supporting the local economy and integrating harmoniously into city life. Port of Palermo What is your long-term vision for Sicilian Sea Ports? What are the main investment projects for the coming years? Could you briefly describe the importance of these investment projects in the ports and the benefits for the region? Port of Palermo and Monte Pellegrino My long-term vision is to transform the ports of the Sicilian Sea into an integrated, competitive European systembetween the Tyrrhenian Sea and the Strait of Sicilycapable of enhancing even the more decentralised ports. We are planning investments to strengthen the infrastructures of Sciacca, Porto Empedocle, Licata and Gela, acknowledging their strategic position and international potential. Our priorities align with EU strategies: energy, safety and the green transition, especially for the southernmost ports, with Gela included in ENI's (Ente Nazionale Idrocarburi, National Hydrocarbons Authority) alternative-energy projects. In parallel, we are developing tourist port facilities (Sciacca, Gela), commercial and cruise operations (Licata, Trapani), and structural projects already underway in Palermo, Termini Imerese and Trapani. Our goal is to make the Authority a Mediterranean benchmark, building international partnershipsfrom Brussels to Rotterdamwhile enhancing Sicily's ability to integrate into new EU strategies and capture currently underused traffic flows. Port of Palermo and Cruise Terminal We read that the Port System Authority

Hellenic Shipping News
Port Pro of the Month: Annalisa Tardino (IT)

12/07/2025 02:58

Our Port Pro of the Month is Annalisa Tardino, Extraordinary Commissioner of the Port System Authority of the Western Sicilian Sea, which manages the ports in western Sicily, which includes Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata, Gela and Sciacca in Italy. In what follows, you will read more about investment projects and cruise operations in Italian Ports. Discover below some other interesting topics addressed by our port professional of the month! Can you briefly tell us about the Port System Authority of the Western Sicilian Sea? What are the main characteristics and challenges within its ports? Annalisa Tardino, Extraordinary Commissioner of the Port System Authority of the Western Sicilian Sea Seven ports, seven vocations, one single trajectory: the ports of Western Sicily do not compete with each other—they complement each other, forming a logistical, cruise and motorways-of-the-sea archipelago. These ports are undergoing an unprecedented transformation, with new tourism, energy, logistics and infrastructure projects moving forward. Palermo is preparing a fully renewed waterfront and a state-of-the-art dry dock. Termini Imerese is becoming an integrated hub with marinas, megayacht facilities and green areas. Trapani is investing in modern cruise terminals, while Porto Empedocle and Licata are strengthening operations and services. Gela and Sciacca are enhancing safety, navigability and tourism. Across all ports, the goal is the same: to combine efficiency, innovation and urban livability, attracting international shipowners, supporting the local economy and integrating harmoniously into city life. Port of Palermo What is your long-term vision for Sicilian Sea Ports? What are the main investment projects for the coming years? Could you briefly describe the importance of these investment projects in the ports and the benefits for the region? Port of Palermo and Monte Pellegrino My long-term vision is to transform the ports of the Sicilian Sea into an integrated, competitive European system—between the Tyrrhenian Sea and the Strait of Sicily—capable of enhancing even the more decentralised ports. We are planning investments to strengthen the infrastructures of Sciacca, Porto Empedocle, Licata and Gela, acknowledging their strategic position and international potential. Our priorities align with EU strategies: energy, safety and the green transition, especially for the southernmost ports, with Gela included in ENI's (Ente Nazionale Idrocarburi, National Hydrocarbons Authority) alternative-energy projects. In parallel, we are developing tourist port facilities (Sciacca, Gela), commercial and cruise operations (Licata, Trapani), and structural projects already underway in Palermo, Termini Imerese and Trapani. Our goal is to make the Authority a Mediterranean benchmark, building international partnerships from Brussels to Rotterdam while enhancing Sicily's ability to integrate into new EU strategies and capture currently underused traffic flows. Port of Palermo and Cruise Terminal We read that the Port System Authority

Hellenic Shipping News - Cheapest Bunker Port

Matrix
Palermo, Termini Imerese



has implemented Smart Ports initiatives. Please, could you further explain us about this project? What are the benefits for the ports? The Port System Authority is developing an innovative, strategic Smart Ports project based on a public-private partnership model for the integrated management of energy, public lighting and smart technologies across Palermo, Termini Imerese, Trapani and Porto Empedocle. It is an advanced vision of an intelligent port,' where the energy transition, environmental sustainability and operational efficiency converge in a unified management platform delivering tangible, measurable benefits to the port community. At its core is a renewable-energy system featuring next-generation photovoltaic installations and advanced storage solutions, ensuring continuity, safety and autonomy in green-energy supply. Environmentally, it cuts CO emissions, supports national renewable-energy targets and promotes sustainable use of maritime state property. Socially, it guarantees access to green energy for the Authority and the users within the port energy community, strengthens infrastructure sustainability and offers a replicable regional model. At the same time, the Authority is advancing port digitalisation with major progress through the Port Community System and implementing shore-power (cold ironing) projects financed with 60 million of PNRR funds (part of the national Recovery and Resilience Plans of EU member states). Port of Palermo and Marina Yatching Sicily being an island, how do you see the specific role of the port and how should policy support this role? Sicily is an economic system built on connections. In this context, the port is not just another piece of infrastructure: it is the platform that brings together mobility, energy, safety, tourism and industry. Without efficient ports, the island risks logistical isolation and a loss of competitiveness; with modern, interoperable and sustainable ports, it becomes a natural Mediterranean hub. Public policies must therefore support ports on three fronts. First, infrastructure: from shore-power electrification to traffic expansion. Second, energy: the SouthGela especially can contribute to the EU's green-deal and energy-security strategies. Third, partnerships: structured cooperation with European ports and stronger EU recognition of Sicily's role. The island can become a strategic European bridge in the Mediterranean, not a geographical periphery, with its ports acting as catalysts of territorial cohesion and competitiveness. Palermo is described, in the Port System Authority of the Western Sicilian Sea website, as the main gateway to Sicily for passengers and goods, as well as one of the most beautiful natural harbors in Europe. Given its strategic position in the Mediterranean and its dual role as both an economic hub and a cultural destination, how does the Port of Palermo balance commercial activity with the growth of tourism and cruise traffic? Port of Palermo The port of Palermo balances commercial and cruise activity through two key levers: upgraded, dedicated infrastructure and careful spatial planning to minimise conflicts between commercial and tourist flows while optimising traffic and waiting times. Investments in modern infrastructure, digital systems and hospitality services enhance the visitor experience without compromising logistical efficiency. This allows Palermo to maintain its cargo operations while simultaneously increasing ro-ro movements and expanding cruise traffic, which surpassed one million arrivals in 2025. What are the key objectives and expected impact of the projects in the Port of Palermo





such as the Palermo Marina Yachting waterfront and the Port-City Interface projecton the city's economic growth and urban integration? Today, the Port of Palermo is a dynamic entity, advancing both completed projectssuch as Palermo Marina Yachting and the Cruise Terminaland others now underway. Some initiatives have already demonstrated their effectiveness, while others serve as essential foundations for future development. Palermo must continue to create bold scenarios, building on its renewed waterfront and breaking down walls' to transform the port from a separate enclave into an open gateway to the city. The Port-City Interface project, now being implemented, will improve accessibility, safety and the overall usability of port spaces. Meanwhile, the extensive waterfront redevelopmentfrom Sant'Erasmo to La Cala and Palermo Marina Yachtinghas returned attractive open spaces to the city, enhancing tourism and generating new economic opportunities. How did you get into maritime transport? How did your career path lead to this position? I entered the maritime transport sector through a path shaped by both my roots and my studies. I was born in Licata, by the sea, which nurtured my curiosity and awareness of port dynamics and the needs of island and coastal communities. After graduating in law and practicing as a lawyer, I joined the European Parliament, working first in the Fisheries Committee and later in the Transport Committee. There, I developed specific expertise in maritime policies. This experience led to my appointment as Commissioner of the Port Authority, a role that allows me to put that institutional background into practice. Finally, if you had to bring us to your favourite spot in Port System Authority of the Western Sicilian Sea, to which place in the port would you take us? If I could take you to my favorite place within the Port System Authority, I would show you two locations I particularly love: the historic port of La Cala in Palermo and the seafront of Licata. La Calawhere I often go joggingis a symbol of connection between the sea, the city and its people. In Licata's waterfront, I see my roots: the port, the sea and the local community remind me every day of my commitment to the sustainable development of coastal territories.

Source: ESPO.

Trasporto container, a novembre superata la capacità di 33 milioni di teu

I top 10 carrier controllano ora più di 28,1 milioni di teu distribuiti su oltre 4.040 navi Bruxelles - La capacità globale del trasporto container ha superato i 33 milioni di teu nel novembre 2025, secondo Alphaliner. La flotta ha raggiunto quota 6.642 navi , sostenuta dalle recenti aggiunte dei principali operatori, tra cui il superamento dei 7 milioni di teu da parte di Msc e l'espansione di HmM oltre 1 milione di teu. I top 10 carrier controllano ora più di 28,1 milioni di teu distribuiti su oltre 4.040 navi , pari a oltre il 60% delle portacontainer cellulari globali e a più dell'85% della capacità mondiale. Le valutazioni basate su Ais mostrano un impiego costante di unità da 14.000 teu e oltre sulla maggior parte dei servizi East-West a lungo raggio . Msc ha superato la soglia dei sette milioni di teu grazie alla consegna quasi simultanea di due navi Neo-Panamax da 16.000 teu, la Msc **Salerno** e la Msc Grace. Secondo Alphaliner, il vettore ha aggiunto circa 799.000 teu tramite 68 nuove costruzioni nei 15 mesi successivi al raggiungimento dei sei milioni di teu.

Ship Mag

Trasporto container, a novembre superata la capacità di 33 milioni di teu



12/07/2025 06:36

I top 10 carrier controllano ora più di 28,1 milioni di teu distribuiti su oltre 4.040 navi Bruxelles - La capacità globale del trasporto container ha superato i 33 milioni di teu nel novembre 2025, secondo Alphaliner. La flotta ha raggiunto quota 6.642 navi , sostenuta dalle recenti aggiunte dei principali operatori, tra cui il superamento dei 7 milioni di teu da parte di Msc e l'espansione di HmM oltre 1 milione di teu. I top 10 carrier controllano ora più di 28,1 milioni di teu distribuiti su oltre 4.040 navi , pari a oltre il 60% delle portacontainer cellulari globali e a più dell'85% della capacità mondiale. Le valutazioni basate su Ais mostrano un impiego costante di unità da 14.000 teu e oltre sulla maggior parte dei servizi East-West a lungo raggio . Msc ha superato la soglia dei sette milioni di teu grazie alla consegna quasi simultanea di due navi Neo-Panamax da 16.000 teu, la Msc Salerno e la Msc Grace. Secondo Alphaliner, il vettore ha aggiunto circa 799.000 teu tramite 68 nuove costruzioni nei 15 mesi successivi al raggiungimento dei sei milioni di teu.